



Deliberazione n. 58

del 5/5/2017

# COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

## ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Documento Unico di Programmazione (DUP) periodo 2017/2019. Presentazione  
al Consiglio Comunale.

L'anno duemidiciassette addì cinque del mese di Maggio  
alle ore 13.15 e seguenti, nei locali del Palazzo Municipale si é riunita la Giunta  
Comunale nelle persone dei Signori:

			Pres.	Ass.	
1	BONELLI	Luigi Salvatore	x		SINDACO - Presidente
2	GEMMELLARO	Francesca	x		Vice Sindaco - Presidente
3	CASTELLO	Giuseppe Mario		x	Assessore
4	ZAPPIA	Ferdinando	x		Assessore
5	BONOMO	Graziano Ivan		x	Assessore

Presiede il Sig. dott. Luigi Bonelli  Sindaco  Vice Sindaco  
del Comune suddetto.

Partecipa il Segretario Generale Sig. ra dott.ssa Mara Zingale.

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti é legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a  
deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

Oggetto: approvazione Documento unico di programmazione 2017-2019 e presentazione al Consiglio Comunale

## la GIUNTA COMUNALE

Premesso che con il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Richiamato l'art. 151, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000, in base al quale "Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze";

Richiamato inoltre l'art. 170 del d. Lgs. n. 267/2000, il quale testualmente recita:

### *Articolo 170 Documento unico di programmazione*

- 1. Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi.*
- 2. Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente.*
- 3. Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.*
- 4. Il documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.*
- 5. Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione.*
- 6. Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione.*

Visto il principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare il punto 4.2, il quale annovera tra gli strumenti di programmazione degli enti locali il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL;

Ricordato che il DUP si compone di due sezioni:

- la **Sezione Strategica (SeS)** che ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato, Mission, Vision e indirizzi strategici dell'ente, in coerenza con la programmazione di Governo e con quella regionale. Tale processo è supportato da un'analisi strategica delle condizioni interne ed esterne all'ente, sia in termini attuali che prospettici, così che l'analisi degli scenari possa rilevarsi utile all'amministrazione nel compiere le scelte più urgenti e appropriate.
- la **Sezione Operativa (SeO)** che ha una durata pari a quella del bilancio di previsione, ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. Questa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale triennale. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

Ricordato che, per il presente anno, il termine per l'approvazione del bilancio è stato prorogato con decreto del Ministro dell'Interno al 31.03.2017 e di conseguenza anche per il DUP;

Dato atto che la formulazione degli obiettivi strategici ed operativi è avvenuta:

- tenendo conto di quanto già previsto e realizzato nel Dup 2016-2018 approvato con deliberazione di GC nr 152 del 31.08.2016 e presentato in CC che ha approvato con deliberazione nr 74 del 04.10.2016;
- a seguito di adeguata valutazione dei mezzi finanziari e delle risorse a disposizione, tenuto conto del quadro normativo di riferimento a livello europeo, nazionale e regionale;
- sulla base degli indirizzi e delle priorità indicate dall'amministrazione;
- previo coinvolgimento della struttura organizzativa;
- sulla base della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi realizzati nell'esercizio 2016;

Visto il Documento Unico di Programmazione 2017/2019 che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;

Ritenuto necessario procedere alla presentazione al Consiglio Comunale;

- del Documento Unico di Programmazione 2017/2019;
- rinviando la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi in itinere in corso di esercizio in occasione della verifica degli equilibri e dell'assestamento, presentando ove occorra al Consiglio Comunale la nota di aggiornamento al DUP, ed a chiusura di esercizio in occasione dell'approvazione del rendiconto;

per le conseguenti deliberazioni;

Riservandosi di acquisire agli atti il parere dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del d.Lgs. n. 267/2000, prima della presentazione al Consiglio Comunale;

Visto il d.Lgs. n. 267/2000;

Visto il d.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

A votazione unanime e palese;

## DELIBERA

1. di approvare il DUP 2017-2019 allegato e parte integrante della presente e di presentare al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 170, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 e in conformità a quanto disposto dal principio contabile applicato della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011, il Documento Unico di Programmazione per il periodo 2017/2019, che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale;
  2. di riservarsi di presentare altresì al Consiglio Comunale la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, ai sensi del punto 4.2, lett. a) del principio contabile della programmazione all. 4/1 al d.Lgs. n. 118/2011 *nonché ai sensi dell'art. 147-ter, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000*, in itinere in corso di esercizio in occasione della verifica degli equilibri e dell'assestamento, presentando ove occorra al Consiglio Comunale la nota di aggiornamento al DUP, ed a chiusura in occasione dell'approvazione del rendiconto;
- di sottoporre la presente deliberazione all'organo di revisione economico finanziaria, ai fini dell'acquisizione del prescritto parere per la presentazione al Consiglio Comunale.



**COMUNE DI NICOSIA**

**DOCUMENTO  
UNICO di  
PROGRAMMAZIONE**

**2017 - 2019**

# DUP – sez Strategica 2015-2020

(quinquennio corrispondente al mandato elettorale del Sindaco)

Il DUP rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La *Sezione Strategica (SeS)* sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La *Sezione Operativa (SeO)* ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

## SEZIONE STRATEGICA

### ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

### OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La **nota di aggiornamento al DEF** varata dal Consiglio dei Ministri il 27 settembre riscrive le principali variabili macroeconomiche di aprile adeguandosi alla realtà di una bassa crescita con un prodotto interno lordo che non salirà nel 2016 dell'1,2 % ma dello 0,8%. Analoga flessione si registra nel 2017 con una crescita non più dell'1,4% ma dell'1% .

Le misure che saranno previste nella manovra di bilancio - prime fra tutte il blocco degli aumenti IVA e, a seguire, gli incentivi fiscali per gli investimenti e la riduzione dell'IRES per le imprese, per finire con gli interventi di sostegno ai pensionati - dovrebbero portare la crescita del Pil al tendenziale 6% (cioè senza legge di bilancio) all'1% programmatico. Solo la manovra relativa al mancato aumento dell'IVA, previsto a

legislazione vigente, che il Governo intende sterilizzare con la manovra di bilancio, ha un impatto positivo sul tasso di crescita del PIL di 3 punti percentuali

Con un Pil che cresce meno del previsto anche l'obiettivo del deficit in rapporto al PIL dell'1,8% non è più realizzabile e la nuova stima per il 2017 si attesta al 2,4% che comprende anche le spese da sostenere per l'emergenza terremoto e i migranti (+0,4%). La nota di aggiornamento al DEF fissa, infatti, al 2% il rapporto fra deficit e PIL per il 2017, contro il 2,4% con cui si chiude il 2016, ma il Governo aggiunge un ulteriore margine dello 0,4%, riconducibile alle circostanze eccezionali testé menzionate: il terremoto di agosto e il fenomeno migranti.

Nel DEF di aprile l'Italia si era impegnata a ridurre il deficit pubblico all'1,8% del PIL nel 2017 rispetto al 2,4 stimato per questo anno. Quindi, da un punto di vista strutturale l'Italia dovrebbe adottare misure di riduzione di almeno lo 0,6% del PIL. In realtà, dal DEF, come accennato in precedenza, il deficit nominale scende, ma al 2% del PIL.

Se il nuovo target di indebitamento netto per il 2017 è fissato al 2% contrariamente a quanto previsto precedentemente, l'1,8%, l'indebitamento netto strutturale del 2017 (il saldo del conto economico che misura l'eccedenza della spesa rispetto alle risorse a disposizione ma corretto per gli effetti del ciclo economico sulle componenti di bilancio e per gli effetti delle misure una tantum, che influiscono solo temporaneamente sull'andamento del disavanzo) si attesta a -1,2% e scende a -1,6% se si considera la 0,4% aggiuntivo di maggiori spese, mentre per il 2016 viene confermata la quota -1,2%.

Tra il 2015 e il 2016 l'Italia ha già goduto di ampi margini di flessibilità: le regole comunitarie prevedono, infatti, l'utilizzo di spazi finanziari aggiuntivi tali da non essere considerati nel calcolo dell'aggiustamento strutturale richiesto ad un paese e per tre circostanze eccezionali: riforme economiche, investimenti strutturali e rallentamento economico. Nel contempo le medesime regole non consentono che il Paese possa godere di ulteriore flessibilità.

A ben vedere lo spazio di manovra aggiuntivo viene richiesto a fronte di "circostanze eccezionali". Spetterà alla Commissione Europea valutare la richiesta fatta dal Governo Italiano e quantificare il margine di manovra aggiuntivo che potrà essere concesso all'Italia a causa delle spese straordinarie provocate dal terremoto nel Lazio e dall'emergenza rifugiati.

La legge rinforzata del pareggio di bilancio, la n. 243/2012, ha imposto il passaggio obbligato in Parlamento vista la revisione al rialzo del precedente obiettivo, fissato all'1,8%: infatti, in attuazione del precetto costituzionale dell'equilibrio di bilancio, solo il Parlamento, con un voto espresso a maggioranza assoluta, può autorizzare al rialzo il target del deficit. Camera e Senato hanno quindi approvato la risoluzione che autorizza il Governo a scostarsi all'obiettivo programmatico Deficit/PIL per il 2017 (2%) fino a un massimo dello 0,4%.

La legge di bilancio 2017-2019 approvata mercoledì 7 dicembre '16 con una ratifica tecnica in Senato, colloca il deficit programmatico al di sotto del 2,3% del PIL, comprensivo dello 0,2% del PIL considerato fuori dal Patto di stabilità europeo per le spese relative all'emergenza migranti: ciò significa che vi sono 5 miliardi di spazi aggiuntivi rispetto al 2% indicato nella nota di aggiornamento al DEF al netto delle circostanze eccezionali, oggetto di trattazione in sede UE.

Il Governo non ha quindi sfruttato tutto il livello di indebitamento autorizzato dal Parlamento (2,4%) e conferma il percorso di riduzione del deficit, previsto al 2,4 % per il 2016.

Si prevedono, tra maggiori entrate e minori spese, risorse per 22,5 miliardi, mentre sul fronte della spesa gli impieghi assommano a 34,5 miliardi: l'indebitamento netto arriva a quota 11,9 miliardi.

Rispetto, quindi, al PIL, l'indebitamento netto programmatico si attesta al 2,3 % nel 2017 a fronte di quello del 2% indicato nella nota di aggiornamento ad DEF: scelta precisa del Governo di considerare fuori patto di stabilità le spese per migranti e terremoto ma di tenere conto dei loro effetti macroeconomici.

La legge di bilancio mantiene l'impegno di sterilizzare le clausole di salvaguardia fiscali: l'aumento dell'IVA, posto a garanzia di eventuali mancate coperture, vale 15 miliardi, e la riduzione dell'IRES che passa dal 27% al 24%.

L'esame della manovra da parte della Commissione Europea porta a due pregiudiziali su cui occorre trovare un'intesa:

1. l'andamento del deficit strutturale che aumenta dello 0,4% anziché diminuire dello 0,6%, portandosi al già citato livello del 2,3 % del Pil nel 2017;
2. l'aumento del debito che non rispecchia la riduzione di 1/20 all'anno nella media dei tre precedenti esercizi.

In aggiunta a ciò la Commissione Europea prevede stime di crescita al ribasso rispetto ai dati del governo che peggiorano i conti pubblici. Con tutta probabilità verranno richieste misure aggiuntive che porteranno ad una nuova manovra nel corso del 2017.

## **RICADUTE SUGLI ENTI LOCALI**

Investimenti pubblici: Dopo un decennio che ha portato il livello degli investimenti pubblici sotto il 2% del PIL, l'inversione di tendenza avviata nel 2015 viene confermata anche per il biennio 2017-2018 con un tasso di crescita del 2,3% del PIL. Per sostenere la crescita degli investimenti pubblici la strada obbligata è la revisione dei meccanismi di spesa che si traduce in un nuovo intervento sulle regole di finanza pubblica: è necessario far saltare l'ingessatura dei vincoli che tanto hanno penalizzato gli investimenti pubblici. La via maestra passa per la riconferma del fondo pluriennale vincolato come aggregato rilevante ai fini del pareggio di bilancio e lo sblocco degli avanzi di bilancio negli enti che hanno disponibilità bloccate dai vincoli di finanza pubblica. Lo sblocco degli avanzi è collegato ai programmi nazionali sugli immobili pubblici, in particolare l'edilizia scolastica.

Spendig Review: La fase 3 della spending review sarà non troppo invasiva, con l'intento di evitare ricadute recessive. Dall'attuazione della riforma della pubblica amministrazione e dal riordino delle partecipate si attendono circa 500 milioni di risparmi. Altri 1,2 miliardi deriveranno dalla centralizzazione degli acquisti basati su 33 stazioni appaltanti.

Pubblico Impiego: La legge di bilancio prevede un fondo unico per il pubblico impiego di 1 miliardo e 480 milioni. Il fondo deve finanziare anche il rinnovo dei contratti ed è comprensivo dei 300 milioni stanziati dalla legge di stabilità dello scorso anno.

Fondo enti territoriali: Il finanziamento di interventi a favore di enti territoriali prevede la somma di 3 miliardi di euro la cui ripartizione è rimessa all'adozione di uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze da adottare entro il 31 gennaio 2017, previa intesa in sede di conferenza unificata. Dalla distribuzione di questi fondi dipende anche l'erogazione del fondo Tasi, per i comuni dove gli aumenti deliberati sull'abitazione principale ai fini IMU non sono stati coperti dalle compensazioni ordinarie.

Riscossione: Il decreto fiscale approvato unitamente al disegno di legge del bilancio prevede la chiusura di Equitalia, l'attuale concessionario pubblico della riscossione. La riscossione delle imposte non pagate diventerà di competenza delle Entrate con un restyling dell'Agenzia che investirà anche l'autonomia gestionale.

Immigrazione: i Comuni impegnati nell'accoglienza potranno contare su una tantum di 500 euro per ogni immigrato ospitato.

## **OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO REGIONALE**

La maggior parte dei finanziamenti ordinari deriva per il comune di Nicosia dai trasferimenti regionali che negli anni hanno subito un costante decremento. Attualmente la Regione non ha ancora deliberato il bilancio trovandosi in esercizio provvisorio prorogato per un ulteriore mese.

Guardando ai dati dello scorso anno il comune di Nicosia ha avuto un fondo ordinario pari a circa € 1.400.000,00, al quale si aggiunge il fondo per gli investimenti di cui all'art 6 c 5 della LR 5/14 pari ad € 401.957,38 assegnato nel 2015 ed € 232.552,11 quale quota integrativa per il 2016; il trasferimento per il personale a tempo determinato pari a € 822.000,00 come da decreto del 28.12.2016. Nel fondo ordinario sono ricompresi i finanziamenti per il diritto allo studio, i fondi per la democrazia partecipata, l'incentivo per la polizia municipale destinato a potenziare l'ordine e la sicurezza pubblica. Si aggiungono dei finanziamenti con vincolo di destinazione, quali ad esempio il finanziamento per il trasporto pubblico locale pari ad € 90.306,21.

Per allentare i vincoli di finanza pubblica ed incentivare gli investimenti, in aggiunta agli spazi finanziari concessi dallo Stato, la Regione, previa intesa in conferenza Unificata ed in seguito alla determinazione di criteri e modalità ad opera di un DPCM, concede spazi finanziari ai comuni. La materia è disciplinata dalla L 243/16 art 10 che punta a garantire l'ottimale allocazione degli spazi finanziari necessari a finanziare spese in conto capitale attraverso l'utilizzo dell'avanzo e del debito. Le eventuali necessità non soddisfatte dagli spazi concessi dalla Regione potranno essere rappresentate al momento della concessione degli spazi da parte dello Stato, che deve avviare l'iter entro il 1.06 e chiuderlo entro il 15.07; mentre però gli spazi concessi dalla Regione sono a titolo gratuito, nel senso che non debbono essere restituiti quelli concessi dallo Stato vanno restituiti l'anno successivo.

## **VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO**

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- ② L'analisi del territorio e delle strutture;
- ② L'analisi demografica;
- ② L'analisi socio economica.

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, come comunicati dal III Settore, presi a base della programmazione.

<i>Mq</i>	<i>Numero</i>	<i>Immobili</i>
2373,22	16	fabbricati
201.623,00	129	terreni

<i>Numero posti</i>	<i>Numero</i>	<i>Strutture scolastiche</i>
	1	Asili nido
	circoli 2	Scuola dell'infanzia
	circoli 2	Scuola primaria

<i>kmq</i>	<i>Numero</i>	<i>Aree pubbliche</i>
0,092	3	Parchi e giardini
	0	Campi

<i>Km</i>	<i>Tipo</i>	<i>Reti</i>
	Competenza comunale	Rete gas
220	Competenza comunale	Rete stradale
120	Competenza comunale gestione terzi	Rete idrica
60	Competenza comunale gestione terzi	Rete illuminazione pubblica

<i>Numero</i>	<i>Attrezzature</i>
2	Impianti

Indicare interventi in corso di realizzazione che comporteranno un incremento di infrastrutture:  
 È in scadenza il contratto con la società Enel Sole, che gestisce l'impianto di illuminazione pubblica, che comporterà la scelta sulla nuova modalità di gestione, previa acquisizione da parte del comune della parte di impianto ancora di proprietà dell'Enel Sole, per il quale nel 2016 è già stata avviata la procedura. Quale che sia la scelta per la gestione, comunque, si rende necessario un intervento di riqualificazione energetica dell'impianto.

Per ciò che attiene alla situazione demografica di seguito si indicano i relativi dati, come comunicati dal servizio demografico dell'ente:

Popolazione risultante al censimento 2011: 14.117 abitanti

Popolazione residente al 31.12.2016



Totale popolazione	13762
Così ripartita:	
Maschi	6724
Femmine	7038
Nuclei familiari	5625
Comunità/convivenze	16

Totale popolazione	13762
Di cui:	
Età prescolare (0-6)	608
Età scuola obbligo (7-14)	1091
1° occupazione (15-29)	2392
Età adulta (30-65)	6679
Età senile (oltre 65)	2992

#### Tasso natalità

anno	tasso
2012	0,7
2013	0,6
2014	0,6
2015	7,3
2016	6,7

#### Tasso mortalità

anno	tasso
2012	0,13
2013	0,1
2014	0,13
2015	13,16
2016	12,57

#### Popolazione residente al 31.12.2015

Totale popolazione	14037
Di cui:	
Nati nell'anno	102
Deceduti nell'anno	183
Saldo naturale	-81
Immigrati nell'anno	114
Emigrati nell'anno	171
Saldo migratorio	- 57

#### Popolazione residente al 31.12.2014

Totale popolazione	14037
--------------------	-------

Così ripartita:	
Maschi	6858
Femmine	7179
Nuclei familiari	5686
Comunità/convivenze	19

Popolazione residente al 01/01/2014

Totale popolazione	14150
di cui:	
Nati nell'anno	92
Deceduti nell'anno	182
Saldo naturale	-90
Immigrati nell'anno	109
Emigrati nell'anno	132
Saldo migratorio	-23

Popolazione residente al 31/12/2014

Totale popolazione	14037
di cui:	
Età prescolare (0/6 anni)	730
Età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	1149
In forza lavoro 1° occupazione (15/29 anni)	2419
In età adulta (30/65 anni)	6835
In età senile (oltre 65 anni)	2904

Tasso natalità ultimo quinquennio

Anno	Tasso
2010	% 1,13
2011	0,7
2012	0,7
2013	0,6
2014	0,6

Tasso mortalità ultimo quinquennio

Anno	Tasso
2010	% 0,9
2011	0,1
2012	0,13
2013	0,1
2014	0,13

Si nota una decrescita demografica con i saldi in negativo.

Livello istruzione della popolazione residente: in maggioranza si attesta tra istruzione media superiore/laurea  
Con riferimento ai dati riguardanti la situazione socio economica, come comunicati dal servizio Suap  
Commercio dell'ente:

## 1. ECONOMIA PRESENTE SUL TERRITORIO

Presenza di grandi imprese: \_\_\_\_\_%

Presenza di medie imprese: \_\_\_\_\_%

Presenza di piccole imprese: \_\_\_\_\_ 100%

### Agricoltura

Settori	Agroalimentare
Aziende	13
Addetti	
Prodotti	Coltivazioni cerealicole e ortaggi

### Artigianato

Settori	Alimentare e non
Aziende	19
Addetti	
Prodotti	Dolci, pane, parrucchieri, estetisti, mobili

### Industria

Settori	
Aziende	
Addetti	
Prodotti	

### Commercio

Settori	Alimentare e non
Aziende	46
Addetti	

### Turismo ed agriturismo

Settori	Alberghi (2), agriturismo (5), b&b(6), turismo rurale(1), strutture ricettive all'aria aperta (campeggi) (1)
Aziende	15
Addetti	

### Trasporti

Linee urbane	1
Linee extra-urbane	

Considerazioni sull'economia risultante dai dati sopra riportati: si nota una distribuzione tra agricoltura, artigianato e commercio. I settori, comunque, risentono della crisi economica che già da qualche anno vive il paese.

## ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di

specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- ② I servizi erogati dell'ente;
- ② Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- ② Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- ② La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

## SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione Del Servizio	Modalità Gestione	Di	Soggetto Gestore	Scadenza Affidamento	2017	2018	2019
Servizio idrico integrato	Ex lege ATO		AcquaEnna	30/06/19	Stessa modalità	Stessa modalità	Stessa modalità
Servizio igiene ambientale	ARO appalto		Multiecoplast	30/10/21	Stessa modalità	Stessa modalità	Stessa modalità
Servizio illuminazione pubblica	Esternalizzata concessione		Enel Sole	30/11/17	Stessa modalità avvio gara o adesione consip	esternalizzazio ne	esternalizzazio ne
Mensa scolastica	Esternalizzata appalto		FB Barbera Leonforte	30/10/17	Stessa modalità nuova gara	Stessa modalità	Stessa modalità
Trasporto scolastico	Misto in parte in gestione diretta in parte esternalizzata		ASTAC ed autobus linea, Niser coop. arl	31/05/17	Stessa modalità nuova gara	Stessa modalità	Stessa modalità
Asilo nido	misto		Amantea soc coop	30/06/18	Stessa modalità	Stessa modalità nuova gara	Stessa modalità nuova gara
ADI (assistenza domiciliare integrata)	Esternalizzato con accreditamento		Vari enti accreditati	30/06/18	Stessa modalità	Stessa modalità	Stessa modalità
Centro di aggregazione sociale	Esternalizzato appalto		ATI Progetto vita e c.	01/01/19	Stessa modalità	Stessa modalità	Stessa modalità nuova gara
Home care premium	Esternalizzata appalto		ATI Nido Argento Medea	30/06/17	Stessa modalità nuova gara	Stessa modalità	Stessa modalità
trasporto disabili	Esternalizzata appalto		AIAS Sez Nicosia	31/03/17	Stessa modalità nuova gara	Stessa modalità	Stessa modalità nuova gara
disabilità gravissima	Esternalizzato con accreditamento		Vari enti accreditati	31/12/17	Continua subordinatame nte ai finanziamenti regionali	Continua subordinatame nte ai finanziamenti regionali	Continua subordinatame nte ai finanziamenti regionali
Trasporto pubblico locale	Concessione regionale		ASTAC		Stessa modalità	Stessa modalità	Stessa modalità

Si evidenzia che alcuni servizi di cui sopra, come disabilità, home care premium, ADI Asilo nido prosecuzione e potenziamento orario, sono finanziati dal contributo regionale o statale per cui la prosecuzione è subordinata all'ottenimento del contributo. Il Comune, inoltre essendo capofila del Distretto Socio Sanitario D23, che ricomprende i comuni di Nicosia, Capizzi, Sperlinga, Troina e Cerami gestisce diversi servizi anche per gli utenti di questi comuni.

Fondamentale per il Distretto e per l'intero servizio sociale che gestisce diversi servizi per le fasce più deboli della popolazione è l'assunzione dell'assistente sociale, figura infungibile che manca già da diversi anni in dotazione organica.

### **SOCIETA' ED ORGANISMI PARTECIPATI DAL COMUNE DI NICOSIA**

Nel 2015 il comune con determinazione nr 10 del 26.03.2015 del Commissario Straordinario, in sostituzione del Sindaco, ex art 1 c 612 L 190/12, ha adottato il piano operativo di razionalizzazione società ed organismi partecipati, successivamente presentato al Consiglio Comunale che ha approvato con deliberazione nr 28 del 21.05.2015 ed inviato alla Corte dei Conti sez di controllo Sicilia, modificato con determinazione Sindacale nr 7 del 23.03.2016.

In seguito all'approvazione del TU ex D.Lgs. 174/16 il Consiglio Comunale dovrà effettuare la ricognizione degli enti che compongono il gruppo amministrazione pubblica locale, attualmente con il decreto mille proroghe il termine è stato fissato al 30 giugno 2017.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati o, comunque, dai dati in possesso dell'ente. Sul sito web del comune in amministrazione trasparente sono pubblicati i relativi dati.

Il comune di Nicosia partecipa al capitale delle seguenti società ed organismi partecipati, delle quali detiene le quote accanto ad ognuna riportate:

Ragione sociale	Misura della partecipazione
Società per la regolamentazione dei rifiuti "SRR", istituita ex LR 9/10 nell'ambito dell' ATO nr 6	quota del 10,50 %;
Società Consortile Ato 5 in liquidazione	quota del 4,04 %;
Consorzio AtoEnnaEuno a r.l. in liquidazione	quota del 7,49 %
Azienda Speciale Silvo Pastorale	quota del 100%;
Gal ISC Madonie	
consorzio Carni Campanito	

**La S.R.R. Società Consortile** s.p.a. è stata istituita a seguito dell'entrata in vigore della L.R. 9/2010 ed è una società a capitale interamente pubblico. L'oggetto e le funzioni della società sono:

- l'esercizio delle funzioni previste dagli artt. 200, 202, 203 del D.L.vo 152/2006 in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti solidi urbani e l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti, con la modalità di cui all'art 15 della L.R. 08/04/2010, n. 9, per i Comuni appartenenti all'A.T.O. n. 6 denominato "Enna Provincia", che non hanno esercitato la facoltà di istituire l'ARO, come ha fatto Nicosia, per la quale comunque la partecipazione alla società è obbligatoria per legge anche nella considerazione che la SRR deve gestire gli impianti.

L'onere complessivo gravante sul bilancio per spese di funzionamento della società nell'ultimo triennio è quello di seguito riportato:

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Nessun onere, la società è stata costituita il 30.09.2013	Nessun onere, solo il versamento quota sociale in acconto	Nessun onere versamento a saldo quota sociale

I risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi sono:

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
La società è stata costituita il 30.09.2013	Bilancio in pareggio	Dato non disponibile

La società consortile in atto non conta alcun dipendente.

Il Consiglio d'Amministrazione è composto da 3 unità che non percepiscono compensi.

*I superiori dati sono stati comunicati dalla società SRR, con pec del 18.03.2016 prot 6859.*

### **Società consortile Ato 5 idrico Enna**

Consorzio tra enti locali della provincia di Enna, istituito, in applicazione della L 36/94, con LR 10/99 per la gestione del servizio idrico integrato nell'ambito territoriale ottimale nr 5 denominato "Enna", tra i comuni e la provincia di Enna.

Posto in liquidazione con LR 2/13, le funzioni sono attribuite al Commissario Straordinario della Provincia di Enna che è subentrato agli organi di amministrazione e di indirizzo nonché agli organi gestionali assumendone le funzioni e le competenze. Il Commissario non percepisce compensi.

L'onere complessivo gravante sul bilancio per spese di funzionamento della società nell'ultimo triennio è quello di seguito riportato:

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
• Nessun onere	• Nessun onere	• Nessun onere

Le spese di gestione dell'ATO sono coperte dal gettito da tariffa del servizio idrico integrato.

I risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi finanziari presentano un differenziale positivo pari a:

- 2012 € 612.231,98;
- 2013 € 484518,41;
- 2014 € 650.125,85.

Il Comune di Nicosia partecipa con una quota pari a 4,4%.

Si attende la norma regionale di riordino del settore che dovrebbe, altresì, prevedere l'eventuale soggetto sostituto dell'autorità di governo dell'ambito. Si ricorda, infatti, che ai sensi dell'art 7 c 1 del D.L. 133/2014, convertito in L 164/14, anche per il servizio idrico integrato vi è l'obbligo di gestire il servizio idrico integrato mediante ambito territoriale ottimale.

La partecipazione è obbligatoria per legge fino all'emanazione della normativa regionale di riordino del settore ed in ogni caso fino all'applicazione a regime della LR 19/15.

La società ha attualmente nr 6 dipendenti, di cui un direttore generale con contratto a tempo determinato, un istruttore direttivo contabile, un istruttore tecnico a tempo indeterminato, due istruttori amministrativi ed uno tecnico a tempo determinato.

Tali informazioni sono state ricavate dal sito istituzionale della società, in amministrazione trasparente, aggiornati al 31.12.2015.

### **Consorzio ATO EnnaEuno**

Società per azioni costituita tra i Comuni e la Provincia di Enna per la gestione del servizio di igiene ambientale. Posta in liquidazione con LR 9/10 con un collegio di liquidazione composto da due membri, in qualità di Commissari Liquidatori.

Nelle more della completa operatività della SRR il servizio di gestione dei rifiuti per i comuni che non hanno deliberato l'organizzazione tramite l'ARO, è gestito in regime di proroga mediante ordinanza del Presidente della Regione da un Commissario straordinario nominato da quest'ultimo.

Attualmente il Comune di Nicosia non sostiene le spese per l'erogazione del servizio di igiene ambientale

poiché organizzato tramite l'ARO ed affidato a ditta esterna previa gara ad evidenza pubblica celebrata dall'Urega.

Fino al 30.10.2015 l'Ato per le proprie spese di funzionamento considerava una quota del costo del servizio di igiene ambientale che erogava ai comuni soci quale spesa generale quantificata nel piano tecnico economico annuale del servizio, che per il comune di Nicosia ammontava a circa il 10%, come segue:

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
96.790,65 delib CC nr 30/13	96.840,67 delib di CC nr 77/14	96.840,67 delib di CC nr 17/15 e 83/15

I Commissari liquidatori percepiscono un compenso pari a € 15.125,46.

Negli ultimi quattro esercizi finanziari non è stato approvato il bilancio di esercizio. L'ultimo bilancio approvato risale al 2007.

Il Comune di Nicosia partecipa per una quota pari ad 7,49%.

L'ATO, in questione ha assorbito, in seguito alla liquidazione, i dipendenti della società Sicilia Ambiente spa, alla quale era stata affidata fino al 2009 con la formula cosiddetta "in house" la gestione dei rifiuti. Attualmente ha, quindi, un numero di dipendenti pari a 409, di cui due dirigenti.

I dati sono stati comunicati dalla società con nota del 17.03.2016, pervenuta al prot, dell'ente il 21.03.2016 prot nr 7021.

### **Azienda Speciale Silvo Pastorale (ASSP)**

Si tratta di un'azienda disciplinata dall'art 114 del D.Lgs. 267/00, istituita con deliberazioni di CC nr 213/4 del 07.12.1953, ai sensi della L. nr 991/52 e Lr 14/06, quale ente strumentale dell'ente locale, dotata di personalità giuridica e di autonomia imprenditoriale, con finalità istituzionali di gestione, tutela ed incremento del patrimonio silvo-pastorale del Comune di Nicosia. È un'azienda interamente pubblica, dotata di un proprio statuto approvato dal Consiglio Comunale ed è interamente posseduta dal Comune.

L'Azienda ha un consiglio di Amministrazione composto da un presidente e due consiglieri. Il Presidente percepisce un compenso pari al 10% dell'indennità del Sindaco, quindi ammontante a € 330,00 lordi mensili, mentre i consiglieri il 5% dell'indennità del Sindaco pari a € 165 lordi mensili.

L'onere complessivo gravante sul bilancio per spese di funzionamento dell'azienda nell'ultimo triennio è quello di seguito riportato:

Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Nessun onere	Nessun onere	Nessun onere

L'Azienda, infatti, fin'ora ha coperto le spese di gestione con i proventi dalle concessioni dei pascoli e terreni nonché con il contributo regionale.

I risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi sono:

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
avanzo di € 69.595,69 ed in disavanzo economico pari ad € 34.331,33	avanzo di € 18.690,86 ed in disavanzo economico pari ad € 110.038,81;	avanzo di € 50.488,53 risultato economico € 40.756,55	Avanzo € 50.495,55

L'Azienda ha in dotazione organica due dipendenti, di cui un istruttore amministrativo, cat C a tempo indeterminato ed il direttore tecnico a tempo determinato inquadrato in cat D.

## **GAL Isc Madonie**

Gruppo azione locale - associazione senza fini di lucro, costituita ai sensi della L 383/00, iscritta nel registro delle persone giuridiche private con finalità di sviluppo del comprensorio locale delle Madonie.

È costituita da soci pubblici, che sono i Comuni del comprensorio delle Madonie, la provincia di Palermo, l'ente parco Madonie, il consorzio di sviluppo So. Svi.Ma spa, il consorzio Imera Sviluppo 2010; soci privati che sono società, associazioni ed organismi del territorio operanti in campo di sviluppo rurale e turistico.

Gli organi sono l'assemblea dei soci, per il Comune il Sindaco o suo delegato, ed il CdA composto da 11 componenti, dei quali nr 5 in rappresentanza di soci pubblici e 6 di soci privati.

Il Presidente percepisce un'indennità di carica pari a € 11.000,00 lordi annui, il vice presidente € 5.000,00 lordi annui, gli altri componenti un gettone di presenza per la partecipazione al CdA pari a € 125,00 lordi.

Il comune di Nicosia ha versato quota una tantum al momento dell'adesione pari ad € 2.582,00 ed una quota associativa annuale pari ad € 0,31 cent per abitante ( $14.033 * 0,31 = € 4350,23$ ). La modalità di calcolo della quota annuale è fissa, mentre la cifra varia in relazione al numero di abitanti al 31.12. dell'anno precedente.

I risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi sono:

Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
9.533,91 utile di esercizio	16.816,31 utile di esercizio	Utile di esercizio 573, 54	Utile di esercizio 3348,16

Nella considerazione che il Gal si occupa di promozione e sviluppo rurale del territorio, supportando i Comuni soci nella redazione di programmi e progetti di sviluppo anche con accesso a fonti di finanziamento, si ritiene di mantenere tale forma di associazione, che il Consiglio Comunale, in sede di approvazione del piano di razionalizzazione, ha autorizzato.

## **Consorzio Carni Campanito**

Persona giuridica privata in forma di consorzio privo di scopo di lucro con finalità di tutela e promozione dei prodotti locali, il comune ha versato 50,00 quale quota sociale. È prevista da Statuto una quota annua di € 500,00, attualmente non versata.

Il consorzio non svolge attività.

## **RISORSE UMANE DELL'ENTE**

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2015, come desumibile dalla seguente tabella:

Categoria	Nr. posti previsti in d.o.	Nr. posti occupati	Nr. posti vacanti
<b>DIRIGENZA</b>	5	4 (di cui 2 con tempo determinato ex art 110TUL)	2
<b>Cat. D</b>	20	7	12
<b>Cat. C</b>	75	31	44
<b>Cat. B</b>	30	15	15
<b>Cat. A</b>	66	30	36



Si prevede nel corso del triennio la seguente programmazione per coprire il fabbisogno di personale con specifici profili da parte dell'ente:

**Assunzioni anno 2016** (somme accantonate ma rinviate per diverse problematiche al trienni 2017-2019):

<b>Profilo professionale</b>	<b>Cat.</b>	<b>Procedura di reclutamento</b>	<b>Servizio di destinazione</b>	<b>Spesa annua</b>
N.1 Istruttore Direttivo Contabile	D	Mediante concorso pubblico a tempo indeterminato e tempo pieno (regime ordinario)	Ufficio Ragioneria	€ 32.183,00
N. 1 Assistente Sociale	D	Mediante concorso pubblico a tempo indeterminato e tempo pieno (regime ordinario)	Servizi Sociali	€ 32.183,00
N.1 Istruttore Tecnico	C	Mediante selezione riservata al personale in mobilità appartenente alle sopresse province e città metropolitane, con contratto a tempo pieno e indeterminato.	Ufficio Tecnico	€ 29.880,00
N.1 Operatore manutentore polifunzionale	A	Mediante contratto a tempo indeterminato e parziale a 24 ore settimanali ( <i>part-time 66,67%</i> ), ai sensi dell'art.4, comma 8, D.L. n.101/2013 come recepito con l'art. 30 della L.R n. 5/2014 e secondo le procedure di cui all'art.49 della L.r. n. 15/2004.	Viabilità, manutenzione	€ 16.940,00
N.1 Sorvegliante Cimitero	B1	Mediante contratto a tempo indeterminato e parziale a 24 ore settimanali ( <i>part-time 66,67%</i> ), ai sensi dell'art.4, comma 8, D.L. n.101/2013 come recepito con l'art. 30 della L.R n. 5/2014 e secondo le procedure di cui all'art.49 della L.r. n. 15/2004.	Servizio necroscopico	€ 17.961,00
N.1 Istruttore Tecnico	C	Mediante contratto a tempo indeterminato e parziale a 24 ore settimanali ( <i>part-time 66,67%</i> ), ai sensi dell'art.4, commi 6 e 8, D.L. n.101/2013 come recepito con l'art. 30 della L.R n. 5/2014.	Urbanistica e gestione territorio	€ 19.920,00
<b>Totale Spesa . . . . .</b>				<b>€ 149.067,00</b>

**Assunzioni anno 2017** (decorrenza prevedibile dall'1/07/2017)::

<b>Profilo professionale</b>	<b>Cat.</b>	<b>Procedura di reclutamento</b>	<b>Servizio di destinazione</b>	<b>Spesa annua</b>
N. 1 Istruttore Direttivo Informatico	D	Mediante selezione riservata al personale in mobilità appartenente alle sopresse province e città metropolitane, con contratto a tempo pieno e indeterminato.	Ufficio Tecnico	€ 32.183,00

<b>N.1</b> Istruttore Tecnico	C	Mediante selezione riservata al personale in mobilità appartenente alle soppresse province e città metropolitane, con contratto a tempo pieno e indeterminato. .	Ufficio Tecnico	€ 29.880,00
<b>N.2</b> Vigile Urbano	C	Mediante selezione riservata al personale in mobilità appartenente alle soppresse province e città metropolitane, con contratto a tempo pieno e indeterminato	Polizia Municipale	€ 62.454,00
<b>Totale Spesa . . . . .</b>				€ <b>124.517,0</b> <b>0</b>

**Assunzioni anno 2018** (decorrenza prevedibile dall'1/01/2018):

<b>Profilo professionale</b>	<b>Cat.</b>	<b>Procedura di reclutamento</b>	<b>Servizio di destinazione</b>	<b>Spesa annua</b>
<b>N.1</b> Istruttore Amministrativo	C	Mediante concorso pubblico a tempo indeterminato e tempo pieno (regime ordinario)	Servizi Sociali	€ 29.550,00
<b>N.1</b> Istruttore Amministrativo	C	Mediante contratto a tempo indeterminato e parziale a <i>24 ore settimanali (part-time 66,67%)</i> , ai sensi dell'art.4, commi 6 e 8, D.L. n.101/2013 come recepito con l'art. 30 della L.R n. 5/2014;	Segreteria Generale	€ 19.700,00
<b>N.1</b> Istruttore contabile	C	Mediante contratto a tempo indeterminato e parziale a <i>24 ore settimanali (part-time 66,67%)</i> , ai sensi dell'art.4, commi 6 e 8, D.L. n.101/2013 come recepito con l'art. 30 della L.R n. 5/2014;	Ufficio Tributi	€ 19.700,00
<b>Totale Spesa . . . . .</b>				€ <b>68.950,00</b>

**Totale spesa complessiva programmata e utilizzabile nel triennio: . . . . . € 342.534,00**

**Ripartita in:**

- Spesa utilizzata per le stabilizzazioni: . . . . . € **94.221,00**
- Spesa utilizzata per il regime ordinario: . . . . . € **93.916,00**
- Riserva in favore del personale delle Province . € **154.397,00**
- Totale . . . . . € **342.534,00**

Le assunzioni programmate, come dai prospetti di cui sopra, non essendo state avviate nel 2016, come previsto, slittano di un anno e coprono anche il 2019;

Obiettivi Strategici 2017 – 2019

I principi ispiratori del mandato elettorale del Sindaco, come si ricavano dal programma di mandato,

sono: la trasparenza amministrativa, sulla quale si misurerà l'efficienza dell'amministrazione e la buona amministrazione; la partecipazione attiva della cittadinanza sulla quale si svilupperà la democrazia partecipata, per consentire ad ogni cittadino di sentirsi partecipe al governo della Città. Nell'ottica di questi principi, che rappresentano le linee strategiche di mandato, si sviluppano gli indirizzi e gli obiettivi di seguito descritti

COD	PROGRAMMA DI MANDATO
1	Missione 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

COD IND	INDIRIZZI STRATEGICI
	<p>Con la Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, il nostro ordinamento ha codificato, accanto ai rischi già normati (come, ad es. rischio del trattamento dati o il rischio per la salute sui luoghi di lavoro) un nuova, articolata figura di rischio correlato all'esercizio dell'attività amministrativa, sia che si tratti di attività procedimentale-pubblicistica sia che si tratti di attività negoziale-privatistica. Tale nuova figura di rischio, caratterizzata da una doppia articolazione, è costituita dal "rischio corruzione" e "rischio illegalità". La corruzione attiene all'aspetto patologico dell'abuso dell'agire amministrativo mentre l'illegalità è correlata al diverso e ulteriore profilo della irregolarità dell'attività amministrativa. A fronte della tipizzazione e positivizzazione normativa di tali rischi, tutte le pubbliche amministrazioni sono obbligate a porre in essere una seria e rigorosa politica di prevenzione, rilevando la consistenza dei rischi corruzione e illegalità, provvedendo alla relativa gestione con appropriate misure e azioni al fine di conseguire l'obiettivo di riduzione e abbattimento del livello dei rischi. Ciò premesso, per quanto concerne il profilo specifico della "corruzione", costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione la riduzione del livello del rischio di corruzione all'interno della struttura organizzativa dell'ente e nell'ambito dell'attività da questo posta in essere. Per quanto concerne il profilo della illegalità, in attuazione dell'art. 97 Cost. e della Legge 6 novembre 2012, n. 190, tutte le amministrazioni individuano strumenti e metodologie per garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il rischio di illegalità attiene alla mancanza non solo di legittimità, intesa come violazione di legge, incompetenza o eccesso di potere, ma anche alla mancanza di regolarità e correttezza. Il sistema dei controlli interni e, soprattutto, il controllo successivo di regolarità amministrativa, funzionali a garantire la legalità dell'agire amministrativo è stato affiancato, a partire dall'entrata in vigore della citata Legge n. 190 del 2012, da ulteriori strumenti di prevenzione dell'illegalità. Tra questi, il forte potenziamento dell'istituto, già previsto dal D.Lgs. 150 del 2009, della trasparenza con l'introduzione di un principio generale di trasparenza presidiato dalla tipizzazione del nuovo diritto di "accesso civico" ed accesso universale o generalizzato introdotto dal D.Lgs. 97/16, ai sensi del quale l'ente si è già dotato di apposito regolamento..</p> <p>Nel contempo, la riduzione del rischio di illegalità presuppone che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante garanzia di imparzialità e di indipendenza di valutazione e di giudizio da parte degli organi di controllo, con verifica di assenza di conflitto di interessi e di commistione tra valutatore e valutato;</li> <li>venga reso effettivo il controllo di regolarità successiva mediante potenziamento dei parametri di controllo e del numero degli atti da controllare;</li> <li>venga reso effettivo il collegamento tra il sistema di prevenzione del P.T.P.C.T. e il sistema del controllo successivo di regolarità, anche mediante l'utilizzo degli esiti del controllo successivo per la strutturazione delle misure e azioni di prevenzione;</li> <li>venga collegata l'attuazione del programma trasparenza e anticorruzione da parte dei dirigenti e del personale con gli obiettivi di performance.</li> </ul> <p>La riduzione del rischio di illegalità presuppone altresì l'effettività di attuazione delle regole di</p>

	comportamento contenute nel DPR 62/2013 e nel Codice di comportamento decentrato adottato dall'Ente, in stretto collegamento con il sistema sanzionatorio ivi previsto per i casi di inosservanza.
--	--

<b>OBIETTIVI STRATEGICI</b>	
<b>COD</b>	
	<ul style="list-style-type: none"> <li> <b>Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione</b>  L'obiettivo in esame è contenuto nel PTPCT 2017-2018. L'introduzione, dal 2012, di una normativa (Legge 6 novembre 2012, n. 190) volta a prevenire fenomeni di corruzione e di illegalità all'interno delle pubbliche amministrazioni ha profondamente inciso sulla conformazione delle amministrazioni, con immediati riflessi anche di natura organizzativa. L'impatto della normativa in esame è tale da richiedere una rivisitazione, anche di natura culturale, dell'approccio all'agire amministrativo, al fine di garantire il buon andamento ed imparzialità dell'attività amministrativa. In questo contesto la prevenzione della corruzione e dell'illegalità costituisce un obiettivo strategico del RPCT che investe l'intera struttura organizzativa e tutti i processi decisionali dell'ente, attraverso l'elaborazione e l'attuazione di misure di prevenzione indicate nel PTPCT 2017-2019.  Tale obiettivo strategico è attuato annualmente attraverso la redazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità e della trasparenza con la conseguente attuazione.  <b>Strumenti di rendicontazione:</b> l'attuazione dell'obiettivo è rendicontata mediante le relazioni annuali del RPCT sullo stato di attuazione del programma e sulle criticità riscontrate. </li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li> <b>Garantire la trasparenza e l'integrità</b>  Con il Dlgs 97/16 gli Enti redigono un unico piano che contiene le misure di prevenzione del rischio corruzione e quelle per la trasparenza. L'obiettivo in esame è contenuto nell'apposita sezione del PTPCT 2017-2019. In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza, per come illustrata negli indirizzi strategici in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, l'amministrazione intende elevare l'attuale livello della trasparenza per raggiungere, nel triennio di programmazione, un livello massimo di trasparenza.  Tale obiettivo è attuato con la redazione del programma trasparenza e la pubblicazione sul sito di atti e documenti previsti nel programma. Nell'arco del triennio, verranno organizzate le giornate della trasparenza per informare i cittadini dell'operato della amministrazione. Per garantire la conoscenza, oltre che dell'attività degli uffici anche dei programmi dell'AC e di quanto realizzato, si punterà sulla trasmissione in streaming del Consiglio Comunale, già avviata alla fine del 2016, e sull'istituzione di un ufficio comunicazione ed informazione.  <b>Strumenti di rendicontazione:</b> l'attuazione dell'obiettivo è rendicontata con la relazione annuale sullo stato di attuazione del programma, con l'attuazione delle giornate della trasparenza e l'attuazione delle azioni previste. </li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li> <b>Promuovere e favorire la ridurre del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati</b>  In attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190, del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33 e della Determinazione ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, contenente le «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici», l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 va assicurata anche negli enti di </li> </ul>

diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, da pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici, secondo le linee guida diramate dall'Autorità.

L'ambito soggettivo di applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e di quella in materia di trasparenza alle società pubbliche distingue:

- le *società direttamente o indirettamente controllate* dalle amministrazioni pubbliche, individuate ai sensi dell'art. 2359, co. 1, numeri 1 e 2, del codice civile. Rientrano in tale categoria per il Comune di Nicosia la SRR per la gestione dei rifiuti; l'ATO idrico in liquidazione; l'ATO rifiuti in liquidazione;
- le società come definite all'art. 11, comma 3, del d.lgs. n.33/2013, a partecipazione pubblica non maggioritaria, in cui, cioè, la partecipazione pubblica non è idonea a determinare una situazione di controllo (di seguito "*società a partecipazione pubblica non di controllo*"). Il Comune non detiene tale partecipazione.

Ai sensi dell'art. 1, co. 60, della legge n. 190 del 2012, dell'art. 11 del d.lgs. n. 33 del 2013 e dell'art. 1, co. 2, lettera c), del d.lgs. n. 39 del 2013, sono tenuti all'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione:

- anche gli altri *enti di diritto privato in controllo pubblico* diversi dalle società, con particolare riguardo agli enti costituiti in forma di "fondazione" o di "associazione" ai sensi del Libro I, Titolo II, capo II, del codice civile. Anche per tali enti si pone, analogamente a quanto avviene per le società controllate, il problema dell'esposizione al rischio di corruzione che il legislatore ha inteso prevenire con la normativa anticorruzione in relazione alle pubbliche amministrazioni. Rientrano in tale casistica l'Azienda Speciale Silvo Pastorale ed il GAL Madonie.

Ciò premesso, promuovere la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società controllate, direttamente o indirettamente, dall'ente nonché nelle società a partecipazione pubblica non di controllo e negli altri enti di diritto privato in controllo pubblico e gli altri enti di diritto privato partecipati e, infine, la vigilanza sulle società con le quali sussiste il controllo da c.d. vincolo contrattuale, costituisce obiettivo strategico dell'amministrazione, in considerazione della circostanza che alcuni servizi pubblici vengono erogati dagli organismi partecipati. A tal fine l'amministrazione si impegna a chiedere copia del piano triennale anticorruzione e la relativa relazione sullo stato di attuazione.

## **DUP – sez Operativa 2017-2019**

Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1 – anticorruzione e trasparenza

finalità da conseguire:

il programma consiste nella declinazione annuale dell'obiettivo strategico di prevenire la corruzione e promuovere la trasparenza. Con l'attuazione dell'obiettivo si vuole garantire all'interno dell'organizzazione una gestione improntata a prevenire fenomeni di corruzione, ad arginare i rischi e superare le criticità, per attuare il buon governo e la buona amministrazione. Nello stesso tempo in linea con gli indirizzi strategici di mandato al fine di favorire la partecipazione dei cittadini al governo della città, promuovere la trasparenza e

la diffusione delle informazioni.

### Motivazione delle scelte

rafforzare il rapporto di fiducia tra cittadini ed amministratori rendendo l'operato dell'amministrazione trasparente ed improntato ai principi della legalità;  
rafforzare il senso di identità ed appartenenza alla comunità locale attraverso la partecipazione alle scelte di governo della città, informando i cittadini sulla amministrazione dell'ente e sull'operato degli uffici;  
prevenire fenomeni di corruzione o comportamenti illeciti o irregolari per tendere al miglioramento continuo dell'organizzazione,

### obiettivi annuali e pluriennali

obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Redazione ed attuazione PTPCT	Completare la mappatura dei processi non effettuata nel 2016 per difficoltà organizzative e di coordinamento tra i settori	Inserire nel piano la mappatura e monitorarne il grado di rischio e la prevenzione	Modificare il PTPC secondo quanto rilevato nel monitoraggio
trasparenza	Redigere la relazione sullo stato di attuazione del programma ed organizzare almeno una giornata trasparenza	Modificare il piano secondo quanto rilevato nel monitoraggio ed organizzare almeno due giornate trasparenza	Nell'aggiornamento tenere conto di quanto emerso dalle giornate trasparenza
Democrazia partecipata	Applicare quanto previsto dal regolamento approvato a fine 2016	Realizzare quanto regolamentato	Rendicontare i risultati per promuovere la partecipazione
Informatizzare e standardizzare regolamenti	Informatizzare i procedimenti avviando il programma gestione delibere	Entrare a regime con il programma gestione delib. ed avviare le istanze on line	Entrare a regime con istanze on line
	Aggiornare i regolamenti esistenti per stabilire a priori criteri e modalità riducendo i margini di discrezionalità	Verifica nr aggiornati ed applicazione	

### Risorse umane

nel programma sono impiegate le risorse umane assegnate al I Settore Servizio di Segreteria con il coordinamento del Segretario generale. Per l'attuazione degli obiettivi del programma ogni Dirigente individua un dipendente, almeno di categoria C, da nominare referente della trasparenza ed anticorruzione per il proprio settore. Tale dipendente farà riferimento al RPC.

### Risorse strumentali

dotazioni hardware e software in uso all'ufficio.

### Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione

#### programma 1 – comunicazione ed informazione – istituzione ufficio stampa

#### finalità da conseguire:

l'obiettivo era già previsto nel DUP nello scorso anno ma per il ritardo nell'approvazione del bilancio e per la difficoltà di stanziare le risorse necessarie non si è potuto attuare ed è stato rinviato al 2017. è finalizzato ad illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative al fine di favorirne l'applicazione; illustrare le attività delle istituzioni ed il loro funzionamento; favorire l'accesso ai servizi pubblici promuovendone la conoscenza; promuovere conoscenza allargata ed approfondita sui temi di rilevante interesse pubblico e sociale; favorire i processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza del

procedimento amministrativo; promuovere l'immagine dell'amministrazione conferendo conoscenza e visibilità ad eventi di importanza locale e regionale.

### Motivazione delle scelte

favorire la trasparenza delle attività amministrative e dei programmi politici mediante un servizio la cui attività garantisce l'informazione indirizzata in via prioritaria ai cittadini ed a qualsiasi mezzo di informazione di massa; avviare un concreto mezzo di pubblicità ed informazione che permetta la conoscenza di qualsiasi informazione rilevante e di interesse per la cittadinanza; attivare un processo di comunicazione mediante l'uso delle moderne piattaforme tecnologiche ed i mezzi di comunicazione di massa rivolto ai cittadini ed agli altri enti pubblici ai fini di creare veri e propri network informativi pubblicitari e di collaborazione.

### obiettivi annuali e pluriennali

obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Istituzione ufficio stampa	Avvio procedura con incarico ad esperto	Avvio programma di informazione e comunicazione	Consolidamento organizzativo ed attivazione network informativi
Trasmissione sedute consiglio comunale in diretta streaming	Entrata a regime del sistema già avviato a fine 2016		

### Risorse umane

nel programma sono impiegate le risorse umane assegnate al I Settore – ufficio di gabinetto. E' previsto, altresì, un incarico ad un esperto esterno vista l'assenza in dotazione organica di figure competenti in materia di comunicazione e promozione. Tale esperto, sulla base delle direttive impartite dall'amministrazione, cura i collegamenti con gli organi di informazione assicurando trasparenza, tempestività e precisione delle informazioni.

### Risorse strumentali

dotazioni hardware e software in uso all'ufficio.

COD	PROGRAMMA DI MANDATO
	Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Cod	INDIRIZZI STRATEGICI
	In funzione delle risorse disponibili, l'intento dell'amministrazione è colmare le note lacune di dotazioni strumentali che impediscono al paese di esprimere tutte le sue potenzialità. A tal fine è ritenuto prioritario investire nei parcheggi per migliorare il traffico e la fruibilità del centro città; programmare la manutenzione delle strade per migliorare la viabilità; concretizzare alcuni progetti per riqualificare le aree di ingresso alla città ed il centro storico anche mediante la ricerca di fonti di finanziamento, per valorizzare e promuovere il patrimonio architettonico, storico e paesaggistico posseduto. Nell'ottica della partecipazione e del coinvolgimento della cittadinanza,

obiettivo dell'amministrazione è quello di incoraggiare le iniziative dei privati sia per il recupero del patrimonio privato sia per la collaborazione nel recupero e tutela di quello pubblico.

A tal proposito l'Amministrazione Comunale, stimolata dalla L.R. n. 13/2015 "Norme per favorire il recupero del patrimonio edilizio di base dei centri storici", ha predisposto ed approvato il "Piano Strategico per la Riqualificazione del Centro Storico", obiettivo strategico contenuto nel DUP 2016, dove attraverso l'azione partecipata di diversi soggetti (cittadini, organizzazioni di categorie, Ordini professionali, scuole) avviare un vero e proprio percorso di riqualificazione urbanistica e di rigenerazione sociale del centro antico, che consenta di utilizzare al meglio le notevoli potenzialità che il Centro Storico offre, attraverso un programma di valorizzazione e di recupero - non solo urbanistico - che consenta di invertire la tendenza in atto e di ridare vitalità all'abitato antico, di fermare l'abbandono e il degrado, di attrarre e accogliere i flussi turistici, di attirare risorse esterne e investimenti capaci di attivare quei processi necessari affinché il Centro Storico ritorni ad essere la parte più importante della città, individuando strategie di rifunzionalizzazione a fini turistici, residenziali e commerciali.

In tema di tutela dell'ambiente assume rilevanza la gestione dei rifiuti. In materia l'indirizzo dell'amministrazione è puntare sulla raccolta differenziata con l'introduzione di tutti gli strumenti necessari. L'avvio dell'organizzazione tramite l'ARO, oltre al controllo diretto sull'erogazione del servizio e sul contenimento dei costi, deve far raggiungere le percentuali previste di raccolta differenziata, sensibilizzando i cittadini, sia per ridurre l'impatto sull'ambiente sia per migliorare la qualità della vita in città. Raccolta differenziata che è partita a fine 2016 solo per le attività produttive, vista la difficoltà nella realizzazione del CCR; mentre nei primi mesi del 2017 verrà avviata dividendo il paese a zone.

COD	OBIETTIVI STRATEGICI
	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Realizzare aree a parcheggio</b> l'obiettivo, rinviato dal 2016 per il ritardo nell'approvazione del bilancio e per i vincoli dettati dal pareggio di bilancio che ha sostituito il patto di stabilità, mira a sistemare e migliorare il traffico con la realizzazione nell'area urbana di parcheggi anche a pagamento per garantirne il finanziamento e coprire, sia pur in parte, i costi di realizzazione. <b>Strumenti di rendicontazione:</b> programmazione e cronoprogramma delle fasi di realizzazione dalla progettazione dell'opera alla sua concreta realizzazione con collaudo nel rispetto della tempistica predefinita e come da elenco annuale e programma triennale OOPP.</li> <li>● <b>Interventi di manutenzione strade</b> l'obiettivo continua dal 2016, con l'intento di completare gli interventi di sistemazione e miglioramento della viabilità, sia come manutenzione dell'esistente sia come riqualificazione delle aree di ingresso al centro urbano, per migliorare e promuovere l'immagine della città. In tale modo, inoltre, si vuole contenere i costi delle continue richieste di risarcimento danni per incidenti dovuti alla cattiva condizione delle strade oltre a promuovere l'immagine di una città vivibile. <b>Strumenti di rendicontazione:</b> attuazione programma di manutenzione e numero di interventi effettivamente realizzati nel triennio rispetto quelli previsti e programmati.</li> <li>● <b>Interventi di recupero del patrimonio</b> l'obiettivo, iniziato nel 2016 con un progetto di riqualificazione del centro storico realizzato mediante gli strumenti di democrazia partecipata, consiste nel recuperare il patrimonio della città, sia pubblico che privato, come emerso dai tavoli tematici riuniti nel corso del 2016, con la ricerca di fonti di finanziamento al fine di ridurre l'impatto economico sul bilancio dell'ente, ma, anche riqualificare il centro e promuovere l'offerta turistica recuperando la caratteristica di una città storica e tradizionale. A tal fine, anche per sensibilizzare i privati nella cura del patrimonio pubblico, si punterà sull'introduzione del concetto di bene comune, quale patrimonio collettivo su cui tutti possono operare per la cura e la tutela. Per promuovere tale concetto si introdurranno strumenti di partnership tra pubblico e privato, regolamenti per il baratto amministrativo e la cura del bene comune. <b>Strumenti di rendicontazione:</b> effettiva introduzione e implementazione degli strumenti di partnership e governo partecipato e nr di interventi programmati e realizzati sul patrimonio pubblico.</li> <li>● <b>Promuovere la raccolta differenziata</b> l'obiettivo è volto a raggiungere le percentuali previste di raccolta differenziata con sistemi di raccolta porta a porta, con l'avvio a recupero dei rifiuti, con la sensibilizzazione dei cittadini, sia per contenere i costi che per tutelare l'ambiente. Si punterà sulla collaborazione della ditta per avviare campagne di sensibilizzazione, si attiveranno le convenzioni con i consorzi di filiera per il recupero ed il riciclo dei rifiuti, si introdurranno sistemi di incentivazione al riciclo. È necessario altresì organizzare sul territorio aree ecologiche ed il CCR per avviare la raccolta porta a porta e la raccolta differenziata. <b>Strumenti di rendicontazione:</b> attuare quanto previsto nel triennio ed in particolare il CRR. Realizzare</li> </ul>



campagne di sensibilizzazione e raggiungere le percentuali prefissate di raccolta differenziata.
--

## DUP – sez Operativa 2017-2019

### Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### programma 1 – costruzione parcheggi

##### finalità da conseguire:

il programma consiste nella realizzazione, nel triennio di riferimento, di parcheggi nella cinta urbana per migliorare il traffico e la vivibilità del centro, evitando le soste selvagge e dotando la città delle infrastrutture necessarie al vivere civile ed allo sviluppo sostenibile.

##### Motivazione delle scelte

migliorare la circolazione e dare un'immagine ordinata della città. Consentire di fruire del centro riducendo l'impatto negativo delle soste selvagge, della difficoltà di sostare e di trovare parcheggi vicino ai punti nevralgici e di snodo.

##### obiettivi annuali e pluriennali

obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Realizzazione aree a parcheggio	Avvio procedura con incarico di progettazione	Rispetto cronoprogramma come da programmazione	Rispetto cronoprogramma come da programmazione

##### Risorse umane

nel programma sono impiegate le risorse umane assegnate al III Settore – ufficio opere pubbliche . E' previsto, altresì, incarico esterno per progettazione e gara per affidamento lavori.

##### Risorse strumentali

dotazioni hardware e software in uso all'ufficio.

### Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

#### programma 2 – interventi di manutenzione sulla viabilità

##### finalità da conseguire:

il programma consiste nella realizzazione, nel triennio di riferimento, di un programma di manutenzione delle strade di competenza comunale per migliorare la viabilità e la circolazione, promuovendo l'immagine della città. In tal modo si vuole, altresì, migliorare i rapporti con la cittadinanza ed abbattere i costi derivanti dalle continue richieste di risarcimento danni per la cattiva manutenzione delle strade.

##### Motivazione delle scelte

promuovere l'immagine della città, migliorare la viabilità e contenere i costi con interventi di manutenzione programmata. Riqualificare le aree di ingresso alla città per garantire la fruibilità del centro urbano, migliorare la circolazione e recuperare l'identità di una città vivibile.

## obiettivi annuali e pluriennali

obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Redigere ed implementare un programma di manutenzione strade	Avvio procedura con incarico di progettazione	Rispetto cronoprogramma come da programmazione	Rispetto cronoprogramma come da programmazione

## Risorse umane

nel programma sono impiegate le risorse umane assegnate al III Settore – ufficio manutentivo. E' prevista, altresì, gara per affidamento lavori.

## Risorse strumentali

dotazioni hardware e software in uso all'ufficio.

## Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

**programma 3** – interventi di recupero del patrimonio edilizio pubblico e privato e per la riqualificazione sociale, ambientale, culturale, turistica e commerciale del centro storico

### finalità da conseguire:

il fine che con il programma si vuole raggiungere è quello di recuperare il patrimonio della città, sia pubblico che privato, per garantirne la funzionalità e l'uso e per promuovere l'immagine a fini turistici della Città, anche attraverso la riqualificazione, tutele e promozione della città antica, il miglioramento della vivibilità e miglioramento delle dotazioni infrastrutturali, il miglioramento delle specificità dei luoghi, la salvaguardia e la valorizzazione della loro tipicità, riconversione funzionale di immobili da destinare al social housing<sup>1</sup>, ad attività ricettive tipo albergo diffuso. Il programma è volto altresì a sviluppare forme di collaborazione tra pubblico e privato, introducendo strumenti quali: il baratto amministrativo, il regolamento per l'uso dei beni comuni, il regolamento per il decoro urbano. A tale scopo si attuerà quanto emerso dai tavoli tematici avviati nello scorso esercizio per il coinvolgimento degli “attori locali” (cittadini, tecnici, imprese, commercianti, ecc.) al fine acquisire tutti quei suggerimenti e disponibilità necessari alla impostazione del Piano per un'azione partecipata.

### Motivazione delle scelte:

recuperare il patrimonio edilizio e contenere i costi di manutenzione e conservazione attraverso la ricerca di forme di collaborazione e partnership pubblico privato, la ricerca di fonti di finanziamento, anche nell'ottica dell'efficientamento energetico degli immobili del centro storico. Il programma intende, altresì, sviluppare il senso di appartenenza alla comunità e l'identità collettiva.

## obiettivi annuali e pluriennali

obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2018
Redigere e attuare un Piano Strategico e un'Agenda strategica con la calendarizzazione degli interventi per la riqualificazione del Centro Storico di Nicosia; Redigere ed implementare un programma di recupero del	Prendendo atto di quanto emerso dai tavoli tematici, si predispone ed approva il Documento Programmatico del Piano Strategico per la Riqualificazione del Centro Storico,	Attuazione del Piano Strategico vero e proprio e dell'Agenda Strategica	attuazione del Piano Strategico per la Riqualificazione del Centro Storico con i tempi previsti dall'Agenda Strategica Realizzazione interventi programmati

<sup>1</sup> Progetto in cui viene data una risposta alle diverse esigenze abitative creando spazi per la socialità e la condivisione e vengono intraprese azioni di riqualificazione urbana e risparmio energetico.

patrimonio pubblico, introdurre strumenti per favorire le sinergie con i privati, quali laboratori, tavoli operativi e di concertazione, ecc.			
---	--	--	--

### Risorse umane

nel programma sono impiegate le risorse umane assegnate al III Settore – ufficio del Piano e Urbanistica – ed al II Settore – ufficio tributi per la redazione ed approvazione proposte di regolamenti.

### Risorse strumentali

dotazioni hardware e software in uso all'ufficio.

## Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

### programma 4 – promuovere la raccolta differenziata

#### finalità da conseguire:

il programma consiste nel raggiungimento delle percentuali previste nel piano di intervento dell'ARO della raccolta differenziata, con l'introduzione della raccolta porta a porta, la realizzazione del CCR, la stipula delle convenzioni con i consorzi di filiera, l'avvio di campagne di sensibilizzazione della popolazione. È rinviato dal 2016, esercizio nel quale per ritardi nella realizzazione del CCR la raccolta differenziata è partita solo per le attività produttive a fine anno

#### Motivazione delle scelte

contenere i costi del conferimento in discarica ed aumentare le percentuali di raccolta differenziata, ed evitare l'applicazione dell'ecotassa regionale per il mancato raggiungimento delle percentuali previste di raccolta differenziata. L'intento è, altresì, quello di ridurre l'impatto negativo sull'ambiente, dare l'immagine di una città pulita e vivibile ed inculcare nelle nuove generazioni il concetto del vivere civile e del rispetto dell'ambiente quale patrimonio collettivo.

#### obiettivi annuali e pluriennali

obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Avviare campagne di sensibilizzazione;	Almeno una campagna;	Almeno una campagna	Almeno una campagna
completare la realizzare il CCR;	realizzare il CCR	entrata a regime del CCR;	raggiunger le % previste di raccolta differenzia
stipulare le convenzioni con i consorzi di filiera;	stipulare le convenzioni;	completare la stipula delle convenzioni	

### Risorse umane

nel programma sono impiegate le risorse umane assegnate al III Settore – ufficio ambiente - ed al II Settore – ufficio tributi per la redazione ed approvazione proposte di regolamenti che favoriscano la raccolta differenziata.

## Risorse strumentali

dotazioni hardware e software in uso all'ufficio.

COD	PROGRAMMA DI MANDATO
	Missione 8 – assetto del territorio ed edilizia abitativa

Cod	INDIRIZZI STRATEGICI
	Al fine di garantire il corretto utilizzo del territorio e uno sviluppo sostenibile, tenendo conto delle prospettive future di crescita della popolazione e delle relative esigenze, l'intento dell'amministrazione è quello di avviare e concludere nel triennio la revisione del piano regolatore comunale con l'approvazione di tutti gli atti propedeutici, per arrivare all'approvazione della variante generale. La revisione del Piano, oltre a garantire nel rispetto delle norme, le esigenze di utilizzo del suolo in armonia con l'interesse pubblico ad uno sviluppo armonico ed ecocompatibile, è volto a correggere gli errori cartografici, revisionare le aree destinate a servizi pubblici, revisionare le emergenze, rivedere i vincoli ed introdurre norme specifiche nelle zone del centro storico che incentivino il recupero del patrimonio edilizio esistente, revisionare il sistema viario, attenzionare le richieste dei cittadini coinvolgendoli attivamente nel processo di revisione anche mediante istituti di democrazia partecipata. Al fine di contenere la spesa e valorizzare la professionalità del personale dell'ente, il lavoro di redazione del PRGC verrà affidato quasi interamente all'interno dell'ufficio tecnico. Faranno parte della revisione del piano anche la redazione dei seguenti documenti programmatici: aggiornamento piano di protezione civile e piano antincendio, piano neve per fronteggiare emergenze come quella di inizio anno, piano amianto, piano colore.

COD	OBIETTIVI STRATEGICI
	<ul style="list-style-type: none"><li>● <b>Revisione del piano regolatore generale comunale</b> l'obiettivo mira ad avviare e concludere nel triennio la revisione del piano regolatore comunale</li></ul> <b>Strumenti di rendicontazione:</b> programmazione e cronoprogramma delle fasi di realizzazione e raggiungimento dell'obiettivo nel triennio.

## DUP – sez Operativa 2017-2019

Missione 8 – Assetto del Territorio ed edilizia abitativa

programma 1 – revisione piano regolatore

finalità da conseguire:

il programma consiste nella revisione del piano regolatore dovuto alla decadenza dei vincoli, nel triennio di

riferimento, con la redazione degli studi propedeutici e degli atti necessari, comprensivo di tutti i piani correlati.

## Motivazione delle scelte

dotare il Comune di uno strumento aggiornato alle nuove normative ma anche rispondente agli effettivi bisogni della cittadinanza di utilizzo ed assetto del territorio che tengano, altresì, conto, dell'esigenza di uno sviluppo sostenibile e della prospettiva futura che si vuole immaginare per la città, anche sotto forma di azione partecipata dei cittadini alle scelte di assetto e sviluppo del territorio comunale

## obiettivi annuali e pluriennali

obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Revisione piano regolatore rinviato dallo scorso anno per mancanza di risorse assegnate all'ufficio	Avvio procedura con affidamento incarichi per gli studi propedeutici (geologico, agricolo forestale, catasto incendi) e avvio revisione cartografica del PRG, incontri con le realtà sociali per l'azione partecipata	Adozione della revisione e variante del PRG da parte del Consiglio Comunale, svolgimento delle procedure di pubblicazione, trasmissione della revisione e variante all'Assessorato Regionale competente	Rispetto cronoprogramma come da programmazione

## Risorse umane

nel programma sono impiegate le risorse umane assegnate al III Settore – 1° Servizio Ufficio Piano per la progettazione della revisione e variante del PRG. Saranno conferiti incarichi esterni per acquisire le professionalità mancanti in dotazione organica e necessarie per la predisposizione degli studi propedeutici.

## Risorse strumentali

dotazioni hardware e software in uso all'ufficio.

Cod.	Missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche
------	--

Cod	INDIRIZZI STRATEGICI
	In linea con gli obiettivi comunitari della programmazione 2014 – 2020, volta al contenimento energetico, all'aumento della quota di fonti rinnovabili nella copertura dei consumi finali, alla riduzione delle emissioni inquinanti, l'intento dell'amministrazione è quello di predisporre un piano di efficientamento energetico, che parta dall'analisi dell'esistente per stabilire le priorità d'intervento. In linea con tale indirizzo è anche la necessità di una revisione del vigente contratto di illuminazione pubblica, troppo oneroso per l'ente. Si mira, infatti, a contenere i costi, mettere a norma e rimodernare l'impianto ed a puntare su forme alternative quali fonti energetiche, con la redazione dei piani e la ricerca di fonti di finanziamento.

COD	OBIETTIVI STRATEGICI
	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Redazione di un programma di efficientamento energetico degli edifici pubblici</b> l'obiettivo mira a redigere un piano che valutando l'esistente, rilevando le eventuali criticità, consenta di ridurre i costi e puntare su energie alternative per abbattere i costi energetici e ridurre le emissioni negative in atmosfera</li> </ul>

**Strumenti di rendicontazione:** programmazione e cronoprogramma delle fasi di realizzazione e raggiungimento dell'obiettivo nel triennio.

- **Revisione dell'attuale contratto di illuminazione pubblicazione**  
l'obiettivo da raggiungere consiste nel rivedere il contratto vigente, anche nell'imminenza della scadenza, per trovare nuove modalità di gestione che consentano di contenere i costi, trovando nuove modalità di gestione e promuovere forme alternative di energia a basso consumo. Prioritario è definire i rapporti con il gestore uscente soprattutto per ciò che attiene alla proprietà degli impianti, per i quali a fine 2016 è stato avviato l'iter per il riscatto con l'approvazione in CC della relativa deliberazione notificata all'Ene Sole.

## DUP – sez Operativa 2017-2019

Missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1 – programma efficientamento energetico edifici pubblici

finalità da conseguire:

il programma consiste nella redazione di un piano che partendo dal monitoraggio dell'esistente per rilevare le criticità, consenta di contenere i costi e passare a forme di energia a basso consumo ed a ridotto impatto ambientale in linea con gli obiettivi di Europa 2020.

Motivazione delle scelte

dotare il Comune di uno strumento aggiornato alle nuove normative in tema di energia che riduca l'impatto ambientale e consenta di risparmiare risorse da investire nel miglioramento degli impianti esistenti. È necessario, inoltre, che il Comune si faccia promotore di campagne di sensibilizzazione e promozione delle fonti di energia alternativa, linea con gli obiettivi comunitari di uno sviluppo sostenibile.

obiettivi annuali e pluriennali

obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Redazione PAES	Avvio procedura con affidamento incarichi e redazione cronoprogramma	Rispetto cronoprogramma come da programmazione	Rispetto cronoprogramma come da programmazione

Risorse umane

nel programma sono impiegate le risorse umane assegnate al III Settore. Saranno conferiti incarichi esterni per acquisire le professionalità mancanti in dotazione organica e necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo.

Risorse strumentali

dotazioni hardware e software in uso all'ufficio.

Missione 17 – energia e diversificazione delle fonti energetiche

## programma 2 – revisione vigente contratto illuminazione pubblica

### finalità da conseguire:

il programma consiste nella revisione del vigente contratto al fine di trovare una nuova modalità di gestione meno onerosa per l'ente e che consenta di investire negli impianti per metterli in sicurezza e renderli più adeguati alle normative in materia di energia ed efficientamento energetico.

### Motivazione delle scelte

ridurre i costi che il comune ha sostenuto negli anni per liberare risorse da destinare a spesa di investimento anche al fine di effettuare interventi di ammodernamento dell'impianto e puntare su forme di contenimento energetico.

### obiettivi annuali e pluriennali

obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Revisione vigente contratto illuminazione definizione rapporti con gestore uscente	Studio e presentazione proposte per nuova modalità gestione ed avvio eventuale gara	Avvio nuova procedura	monitoraggio risultati

### Risorse umane

nel programma sono impiegate le risorse umane assegnate al III Settore. Saranno conferiti incarichi esterni per acquisire le professionalità mancanti in dotazione organica e necessarie per il raggiungimento dell'obiettivo.

### Risorse strumentali

dotazioni hardware e software in uso all'ufficio.

COD	PROGRAMMA DI MANDATO
	Missione 5 – tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali

Cod	INDIRIZZI STRATEGICI
	<p>Considerato il patrimonio artistico, storico e culturale legato alle tradizioni che vanta la città di Nicosia, l'Amministrazione intende valorizzare e promuovere il patrimonio e far conoscere le tradizioni che caratterizzano l'identità culturale della città. Si intende portare avanti una politica che metta al centro le tre "T": turismo, territorio e tipicità locali. Rilanciare questo settore quale volano di sviluppo economico sociale per tutta la comunità. A tal fine, anche con la collaborazione del volontariato, delle istituzioni scolastiche, delle associazioni locali e con il coinvolgimento dei cittadini si promuoveranno progetti ed attività culturali e ricreative che riscoprano le tradizioni locali e che promuovono i prodotti tipici in un contesto architettonico e paesaggistico volto a far conoscere e promuovere quanto posseduto.</p> <p>Come nello scorso anno anche per il 2017 sono previste diverse manifestazioni tra cui la Casazza di Nicosia nel periodo di Pasqua, la rievocazione storica in estate insieme con diverse sagre di promozione dei prodotti locali, i mercatini di Natale in collaborazione con le diverse associazioni</p>

	presenti sul territorio.
--	--------------------------

COD	OBIETTIVI STRATEGICI
	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Redazione di un programma annuale delle attività culturali/turistiche</b> l'obiettivo mira a redigere un programma che faccia riscoprire le tradizioni locali e rafforzi il senso di identità della comunità locale, ma che, nello stesso tempo, serva da richiamo per visitatori e quindi quale promozione turistica e valorizzazione della città. <b>Strumenti di rendicontazione:</b> effettiva realizzazione di quanto programmato e rispetto cronoprogramma.</li> <li>● <b>Costituzione di una Consulta del turismo ed avvio programma di collaborazione</b> l'obiettivo da raggiungere consiste nel creare sinergia con tutte le istituzioni locali, prima fra tutte la curia per promuovere il patrimonio posseduto, ma anche i privati possessori dei palazzi baronali, la cui fruibilità può far aumentare la presenza di turisti con notevoli ricadute economiche sulla comunità. <b>Strumenti di rendicontazione:</b> creazione consulta come previsto ed avvio attività di collaborazione</li> </ul>

## DUP – sez Operativa 2017-2019

### Missione 5 – tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali

#### programma 1 – redazione programma annuale attività culturali e turistiche

##### finalità da conseguire:

il programma consiste nella redazione di un programma che attraverso feste, sagre e manifestazioni culturali faccia scoprire le tradizioni locali e serva da richiamo di visitatori per promuovere l'offerta turistica e la città nel suo complesso, con ricadute anche economiche sulla comunità.

##### Motivazione delle scelte:

riscoprire le tradizioni locali, rafforzare il senso di identità della comunità, promuovere l'offerta turistica ed avere ricadute economiche. Nello stesso tempo si vuole collaborare con tutte le istituzioni per valorizzare il patrimonio posseduto, occupandosi in sinergia della cura e della manutenzione quale patrimonio dell'intera comunità. La promozione della culturale del turismo rappresenta, inoltre volano di sviluppo socio economico per la città. A tal proposito a fine 2016 è stata avviata la collaborazione con la Pro Loco alla quale con deliberazione di GC nr 8 del 19.01.2017 è stato assegnato uno spazio presso l'ufficio turistico con l'impegno da parte dell'associazione medesima, di promozione e supporto nelle relative attività mediante intesa tra le parti per la promozione turistica del territorio.

##### obiettivi annuali e pluriennali

obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Programma annuale attività culturali	Avvio di alcune attività, già sperimentate in fase sperimentale nel 2016	Redazione programma e cronoprogramma	Avvio nuove modalità di gestione anche con affidamento a terzi, monitoraggio e rendiconto

##### Risorse umane

nel programma sono impiegate le risorse umane assegnate al I Settore – ufficio pubblica istruzione sport turismo e spettacolo. Saranno intrapresi rapporti di collaborazione e partnership con le associazioni locali e le istituzioni presenti sul territorio.



## Risorse strumentali

dotazioni hardware e software in uso all'ufficio.

COD	PROGRAMMA DI MANDATO
	Missione 6 – politiche giovanili, sport e tempo libero

Cod	INDIRIZZI STRATEGICI
	<p>L'Amministrazione considera lo sport, come il turismo, volano di sviluppo economico e sociale. È intenzione ottimizzare gli aspetti organizzativi rivolti a questo settore, implementando e migliorando le strutture al fine renderle funzionali e disponibili per garantire il corretto utilizzo del tempo libero, la promozione di attività che contribuiscano allo sviluppo pieno della persona ed alla diffusione dei valori di gioco di squadra, senso di appartenenza, rispetto dell'altro, promozione e sviluppo delle associazioni. A tal fine, anche con la collaborazione del volontariato, delle istituzioni scolastiche e delle associazioni locali, si promuoveranno progetti ed attività sportive. Per promuovere la collaborazione con le associazioni si stimolerà il funzionamento della consulta dello sport.</p> <p>A tal fine già nel 2016 si sono bandite alcune gara per l'affidamento di impianti sportivi anche se l'AC ha mantenuto alcune giornate per organizzare proprie manifestazioni</p>

COD	OBIETTIVI STRATEGICI
	<ul style="list-style-type: none"><li>● <b>Riqualificazione e ristrutturazione delle strutture sportive esistenti</b> l'obiettivo mira a redigere un piano che valutando l'esistente, rilevando le eventuali criticità, consenta di intervenire per riqualificare gli impianti sportivi anche in collaborazione con i privati ai quali affidare la gestione in cambio dell'investimento sugli impianti, e ricercando fonti di finanziamento. A tal proposito a fine 2016 è stato ottenuto un mutuo assistito per interventi sulla tecnostuttura del campo di calcio. <b>Strumenti di rendicontazione:</b> programmazione e cronoprogramma delle fasi di realizzazione e raggiungimento dell'obiettivo nel triennio, considerando il nr di impianti affidati e sugli quali si interviene.</li><li>● <b>Programmazione attività sportive annuali da realizzare nel territorio</b> l'obiettivo da raggiungere consiste nel redigere un programma di attività sportive da realizzare nell'anno anche in collaborazione con le associazioni locali.</li></ul>

## DUP – sez Operativa 2017-2019

Missione 6 – politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1 – programma di riqualificazione e ristrutturazione strutture sportive

finalità da conseguire:

il programma consiste nella redazione di un programma che partendo dal monitoraggio dell'esistente per rilevare le criticità, consenta di contenere riqualificare le strutture abbattendo i costi anche attraverso l'affidamento a terzi. Già lo scorso anno si è proceduto con l'affidamento del campo di calcio dell'educatorio

Motivazione delle scelte

recuperare la funzionalità delle strutture esistenti da rendere utilizzabili dalle associazioni e dai cittadini per contribuire a promuovere la pratica sportiva ed il corretto uso del tempo libero, oltre a contenere i costi di manutenzione e vigilanza evitando il depauperamento.

### obiettivi annuali e pluriennali

obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Programma di riqualificazione	Studio e presentazione proposte	Scelta ed avvio procedura per realizzazione	Avvio nuove modalità di gestione anche con affidamento a terzi

#### Risorse umane

nel programma sono impiegate le risorse umane assegnate al I Settore – ufficio pubblica istruzione sport turismo e spettacolo. Saranno intrapresi rapporti di collaborazione e partnership con le associazioni locali.

#### Risorse strumentali

dotazioni hardware e software in uso all'ufficio.

### Missione 6 – politiche giovanili, sport e tempo libero

#### programma 2 – programmazione ed organizzazione attività sportive annuali

#### finalità da conseguire:

il programma consiste nella redazione di un programma annuale per l'organizzazione e la realizzazione di attività sportive sul territorio anche con la collaborazione ed in partnership con le associazioni locali.

#### Motivazione delle scelte

promuovere le attività sportive ed agonistiche per il corretto uso del tempo libero e per contribuire al pieno sviluppo della persona umana, sostenendo le associazioni locali. Favorire, soprattutto d'estate l'offerta turistica, richiamando, grazie alle attività sportive organizzate, visitatori che possano apprezzare la città, per contribuire al rilancio dell'economia ed allo sviluppo.

### obiettivi annuali e pluriennali

obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Programma annuale attività sportive	Studio e presentazione programma anche in collaborazione con le associazioni	Realizzazione programma come previsto	Realizzazione programma come previsto

#### Risorse umane

nel programma sono impiegate le risorse umane assegnate al I Settore – ufficio pubblica istruzione, sport turismo e spettacolo. Saranno intrapresi rapporti di collaborazione e partnership con le associazioni locali.

#### Risorse strumentali

dotazioni hardware e software in uso all'ufficio.

COD	PROGRAMMA DI MANDATO
-----	----------------------

Missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità
---

Cod	INDIRIZZI STRATEGICI
	L'Amministrazione intende migliorare il traffico cittadino per rendere più vivibile il centro storico e l'intera città. In tale modo si intende contribuire a dare una immagine nuova della città, fruibile sia per i residenti che per i visitatori. A tal fine l'intenzione è quella di ridefinire le aree a parcheggio, con il riordino e l'individuazione di nuovi parcheggi a disco orario, rimodulare i flussi di viabilità, riordinare e potenziare il servizio di trasporto pubblico urbano per garantire la mobilità e ridurre l'uso di autovetture private. È anche allo studio una nuova modalità di controllo e pagamento dei parcheggi, per la quale già lo scorso anno si sono avuti diversi incontri tra il Dirigente del Settore, l'Assessore e fornitori esterni per trovare la modalità più conveniente ed idonea da attivare nel corso del presente esercizio.

COD	OBIETTIVI STRATEGICI
	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Ridefinizione aree a parcheggio</b> l'obiettivo mira a ridefinire le aree a parcheggio, con il riordino e l'individuazione di nuovi parcheggi a disco orario <b>Strumenti di rendicontazione:</b> verifica realizzazione obiettivo tramite piano performance e rendiconto di gestione.</li> <li>● <b>Potenziamento servizio di trasporto pubblico urbano</b> l'obiettivo da raggiungere consiste nel riordinare e potenziare il servizio per migliorare il servizio offerto agli utenti, ridurre il traffico e rimodulare i flussi di viabilità. <b>Strumenti di rendicontazione:</b> verifica realizzazione obiettivo tramite piano performance e rendiconto di gestione.</li> </ul>

## DUP – sez Operativa 2017-2019

Missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità

programma 1 – ridefinizione area a parcheggio

finalità da conseguire:

il programma consiste nella ridefinire delle aree a parcheggio, con il riordino e l'individuazione di nuovi parcheggi a disco orario, soprattutto nella aree commerciali e nel centro urbano.

Motivazione delle scelte

migliorare il traffico cittadino, regolare i flussi di traffico, evitare le soste selvagge e contribuire a dare una immagine nuova della città, fruibile sia per i residenti che per i visitatori.

obiettivi annuali e pluriennali

obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019

Ridefinizione aree a parcheggio e nuove modalità di gestione	Studio e presentazione programma	Realizzazione programma come previsto	Monitoraggio risultati e rendicontazione
--	----------------------------------	---------------------------------------	--

### Risorse umane

nel programma sono impiegate le risorse umane assegnate al IV Settore.

### Risorse strumentali

dotazioni hardware e software in uso all'ufficio.

## DUP – sez Operativa 2017-2019

### Missione 10 – trasporti e diritto alla mobilità

#### programma 2 – potenziamento trasporto pubblico urbano

#### finalità da conseguire:

il programma consiste nel riordinare e potenziare il servizio per migliorare il servizio offerto agli utenti, ridurre il traffico e rimodulare i flussi di viabilità.

#### Motivazione delle scelte

migliorare il traffico cittadino, regolare i flussi di traffico, ridurre l'uso di autovetture private, migliorare i rapporti con gli utenti del servizio e con il gestore.

#### obiettivi annuali e pluriennali

obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Ridefinizione servizio	Avvio proposta elaborata nel 2016a	Realizzazione proposta come previsto	Monitoraggio risultati e rendicontazione, redazione carta dei servizi

### Risorse umane

nel programma sono impiegate le risorse umane assegnate al IV Settore. Si potenzierà la collaborazione con il gestore al quale compete la redazione della carta dei servizi.

### Risorse strumentali

dotazioni hardware e software in uso all'ufficio.

COD	PROGRAMMA DI MANDATO
	Missione 3 – ordine pubblico e sicurezza

Cod	INDIRIZZI STRATEGICI
	<p>L'Amministrazione intende rafforzare il senso di sicurezza percepita dai cittadini operando per garantire l'ordine e la sicurezza pubblica, prevenire la microcriminalità anche in collaborazione con le forze dell'ordine presenti sul territorio. Si vuole, infatti, far recuperare la percezione della presenza dello Stato, il senso di rispetto per le istituzioni al servizio dei cittadini, salvaguardare la sicurezza dei cittadini per diffondere l'idea di una città vivibile e sicura, con una comunità che rispetta le regole del vivere civile.</p> <p>A tal fine saranno collocati sul territorio sistemi di video sorveglianza, anche accedendo ai fondi del PON Sicurezza, ed intensificati i controlli in collaborazione con le forze dell'ordine presenti sul territorio.</p>

COD	OBIETTIVI STRATEGICI
	<ul style="list-style-type: none"> <li>● <b>Potenziamento controlli sul territorio</b>  l'obiettivo da raggiungere consiste nel potenziare il controllo del territorio, sia in collaborazione e sinergia con le altre forze dell'ordine presenti, sia collocando sistemi di video sorveglianza per presidiare le aree più critiche e facile preda di fenomeni di microcriminalità.  <b>Strumenti di rendicontazione:</b> verifica realizzazione obiettivo tramite effettiva collocazione sistemi di video sorveglianza sul territorio.</li> </ul>

## DUP – sez Operativa 2017-2019

### Missione 3 – ordine pubblico e sicurezza

#### programma 1 – potenziamento controlli sul territorio

#### finalità da conseguire:

il programma, che continua dal 2016, consiste nella collocazione di sistemi di video sorveglianza anche accedendo ai fondi del PON Sicurezza e nel potenziamento dei controlli sul territorio anche in collaborazione con le forze dell'ordine esistenti.

#### Motivazione delle scelte

rafforzare il senso di sicurezza percepito dai cittadini, garantirne la salvaguardia e prevenire fenomeni di microcriminalità e contribuire a dare una immagine nuova della città, fruibile sia per i residenti che per i visitatori.

#### obiettivi annuali e pluriennali

obiettivo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Definizione programma di collocazione sistemi di video sorveglianza e ricerca fonti di finanziamento	Avvio programma elaborato nel 2016	Realizzazione programma come previsto	Monitoraggio risultati e rendicontazione

#### Risorse umane

nel programma sono impiegate le risorse umane assegnate al IV Settore.

#### Risorse strumentali

dotazioni hardware e software in uso all'ufficio.

Parte integrante del presente documento unico di programmazione sono:

la deliberazione di GC nr 117 del 24.06.2016 con la quale si programma il fabbisogno di risorse umane, sulla base delle esigenze dei settori e dei programmi da realizzare, tenendo conto dei vincoli di riduzione della spesa di personale, programma rinviato dal 2016, anche per le assunzioni programmate nel 2016 per problemi di iter amministrativo da rendere compatibile con i vincoli di bilancio e le risorse disponibili;

la deliberazione di GC nr 15 del 08.02.2017 di adozione del programma triennale ed elenco annuale Opere Pubbliche, con la quale, in linea con gli indirizzi strategici di mandato, l'amministrazione programma gli investimenti per rispondere ad esigenze della comunità stabilendo, altresì, delle priorità di intervento sulla base di un equilibrio tra la necessità di rispettare i vincoli di finanza pubblica e l'obbligo di rispondere ai bisogni ed alle esigenze della comunità amministrata;

la deliberazione di Giunta Comunale nr \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di alienazione valorizzazione patrimonio, con la quale si cerca di rispondere all'esigenza di rendere produttivo ed efficiente il patrimonio immobiliare disponibile e non destinato alle finalità istituzionali.

Delibere che sia pur non materialmente allegate, si considerano parte integrante e sostanziale del presente ed alle stesse "per relationem" si rinvia.

## RISORSE A DISPOSIZIONE DELL'ENTE PER IL LORO UTILIZZO 2017/2019

### QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO BILANCIO 2017/2019

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2017 – 2018 – 2019									
ENTRATE	CASSA 2017	COMPETENZA			SPESE	CASSA 2017	COMPETENZA A		
		2017	2018	2019			2017	2018	2019
<i>Fondo di cassa presunto inizio esercizio</i>	9.357.787,38								
<i>Utilizzo avanzo presunto di amministrazione</i>		0,00	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Fondo pluriennale vincolato</i>		3.872.403,52	1.051.702,72	555.967,08					
<b>Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>	10.731.104,23	7.964.201,57	6.123.717,93	6.123.717,93	<b>Titolo 1 - SPESE CORRENTI - di cui fondo pluriennale vincolato</b>	22.702.744,38	18.050.448,86	13.388.860,95	12.778.149,54
							0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	10.643.587,27	6.879.574,00	5.904.613,28	5.349.933,31					
<b>Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>	2.952.425,38	1.606.931,30	1.401.466,91	1.401.466,91					
<b>Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>	3.345.190,14	3.334.663,32	1.127.358,60	1.127.358,60	<b>CAPITALE - di cui fondo</b>	6.051.931,51	5.759.307,67	2.019.514,95	1.639.294,29
							0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE - di cui fondo pluriennale vincolato</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
							0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>27.672.307,02</b>	<b>19.785.370,19</b>	<b>14.557.156,72</b>	<b>14.002.476,75</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>28.754.675,89</b>	<b>23.809.756,53</b>	<b>15.408.375,90</b>	<b>14.417.443,83</b>
<b>Titolo 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	458.982,82	458.982,82	120.516,46	0,00	<b>Titolo 4 - RIMBORSO DI PRESTITI - di cui Fondo anticipazioni di liquidita' (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</b>	307.000,00	307.000,00	321.000,00	141.000,00
							0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE</b>	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	<b>Titolo 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00
<b>Titolo 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	4.322.791,99	2.835.487,41	2.835.487,41	2.835.487,41	<b>Titolo 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>	3.415.528,46	2.835.487,41	2.835.487,41	2.835.487,41
<b>Totale titoli</b>	<b>32.504.081,83</b>	<b>23.129.840,42</b>	<b>17.563.160,59</b>	<b>16.887.964,16</b>	<b>Totale titoli</b>	<b>32.527.204,35</b>	<b>27.002.243,94</b>	<b>18.614.863,31</b>	<b>17.443.931,24</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>41.861.869,21</b>	<b>27.002.243,94</b>	<b>18.614.863,31</b>	<b>17.443.931,24</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>32.527.204,35</b>	<b>27.002.243,94</b>	<b>18.614.863,31</b>	<b>17.443.931,24</b>

Fondo di cassa finale presunto	9.334.664,86
--------------------------------	--------------

## VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

<b>BILANCIO DI PREVISIONE 2017 – 2018 – 2019</b>		<b>Allegato 9 - Bilancio di previsione</b>		
<b>PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA</b>				
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio - art. 1, comma 712 Legge di stabilità 2016)				
EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART.1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti</b>	(+)	1.991.285,12		
<b>B) Fondo pluriennale di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito</b>	(+)	1.881.118,40		
<b>C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	(+)	7.964.201,57	6.123.717,93	6.123.717,93
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	6.879.574,00	5.904.613,28	5.349.933,31
D2) Contributo di cui all'art.1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	(-)	-		
D3) Contributo di cui all'art.1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo per le regioni)	(-)	-		
<b>D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica (D=D1-D2-D3)</b>	(+)	6.879.574,00	5.904.613,28	5.349.933,31
<b>E) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	(+)	1.606.931,30	1.401.466,91	1.401.466,91
<b>F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	(+)	3.334.663,32	1.127.358,60	1.127.358,60
<b>G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	(+)	-	-	-
<b>H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)</b>	(+)	<b>19.785.370,19</b>	<b>14.557.156,72</b>	<b>14.002.476,75</b>
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	18.050.448,86	13.388.860,95	12.778.149,54
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	-		
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente(1)	(-)	268.793,62	326.776,14	384.442,52
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	-	-
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)(2)	(-)	20.489,65	524.443,04	30.524,56
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art.1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-		
stabilità 2016	(-)	-		
<b>I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)</b>	(+)	17.761.165,59	12.537.641,77	12.363.182,46
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	5.759.307,67	2.019.514,95	1.639.294,29
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	-		
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale(1)	(-)	-	-	-
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)(2)	(-)	-	-	-
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art.1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	-		
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art.1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	-		
Legge di stabilità 2016	(-)	-		
2016	(-)	-		
<b>L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)</b>	(+)	5.759.307,67	2.019.514,95	1.639.294,29
<b>M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria</b>	(+)	-	-	-
<b>N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)</b>		<b>23.520.473,26</b>	<b>14.557.156,72</b>	<b>14.002.476,75</b>
<b>O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)</b>		<b>137.300,45</b>	-	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art.1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)(3)	(-)/(+)	-	-	-
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art.1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)(4)	(-)/(+)	-	-	-
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n.220/2010 anno 2014(5)	(-)/(+)	-		
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n.190/2014 anno 2015(5)	(-)/(+)	19.000,00	-	
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art.4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014(5)	(-)/(+)	-		
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art.4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015(5)	(-)/(+)	-	-	
<b>EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)(6)</b>		<b>118.300,45</b>	-	-

1) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo AS opportuno indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto)

2) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione

3) Nelle more dell'attribuzione degli spazi finanziari da parte della Regione, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

4) Nelle more dell'attribuzione degli spazi da finanziare da parte della Ragioneria Generale dello Stato di cui al comma 732, indicare solo gli spazi che si prevede di cedere. Indicare con segno + gli spazi acquisiti e con segno - quelli ceduti.

5) Gli effetti positivi e negativi dei patti regionalizzati e nazionali - anni 2014 e 2015 - sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione 'Pareggio bilancio e Patto stabilità' (indicare con segno + gli spazi a credito e con segno - quelli a debito).

6) L'equilibrio finale (comprensivo degli effetti dei patti regionali e nazionali) deve essere positivo o pari a 0, ed AS determinato dalla somma algebrica del 'saldo tra entrate e spese finali valide ai fini dei saldi di finanza pubblica' e gli effetti dei patti regionali e nazionali dell'esercizio corrente e degli esercizi precedenti.

## SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI – PREVISIONE DI COMPETENZA 2017/2019

TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni dell'anno 2017	Previsioni dell'anno 2018	Previsioni dell'anno 2019
<b>TITOLO 1 - SPESE CORRENTI</b>				
101	Redditi da lavoro dipendente	4.605.956,69	4.359.036,26	4.554.862,36
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	320.511,67	304.609,23	317.621,23
103	Acquisto di beni e servizi	8.903.167,03	6.859.881,83	6.286.346,19
104	Trasferimenti correnti	3.023.948,55	682.722,54	652.722,54
105	Trasferimenti di tributi	130.000,00	130.000,00	130.000,00
106	Fondi perequativi	,00	,00	,00
107	Interessi passivi	136.100,00	135.200,00	114.300,00
108	Altre spese per redditi da capitale	,00	,00	,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	212.218,26	175.090,32	175.090,32
110	Altre spese correnti	718.546,66	742.320,77	547.206,90
<b>100</b>	<b>Totale TITOLO 1</b>	<b>18.050.448,66</b>	<b>13.388.860,95</b>	<b>12.778.149,54</b>
<b>TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE</b>				
201	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	,00	,00	,00
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.389.370,39	1.603.560,49	1.564.044,29
203	Contributi agli investimenti	9.518,84	,00	,00
204	Altri trasferimenti in conto capitale	84.543,13	60.000,00	60.000,00
205	Altre spese in conto capitale	275.875,31	355.954,46	15.250,00
<b>200</b>	<b>Totale TITOLO 2</b>	<b>5.759.307,67</b>	<b>2.019.514,95</b>	<b>1.639.294,29</b>
<b>TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE</b>				
301	Acquisizioni di attività finanziarie	0	0	0
302	Concessione crediti di breve termine	0	0	0
303	Concessione crediti di medio-lungo termine	0	0	0
304	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0
<b>300</b>	<b>Totale TITOLO 3</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI</b>				
401	Rimborso di titoli obbligazionari	0	0	0
402	Rimborso prestiti a breve termine	0	0	0
403	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	307.000,00	321.000,00	141.000,00
404	Rimborso di altre forme di indebitamento	0	0	0
405	Fondi per rimborso prestiti	0	0	0
<b>400</b>	<b>Totale TITOLO 4</b>	<b>307.000,00</b>	<b>321.000,00</b>	<b>141.000,00</b>
<b>TITOLO 5 - CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE</b>				
501	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	50.000,00	50.000,00	50.000,00
<b>500</b>	<b>Totale TITOLO 5</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>	<b>50.000,00</b>
<b>TITOLO 7 - USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>				
701	Uscite per partite di giro	2.080.987,41	2.080.987,41	2.080.987,41
702	Uscite per conto terzi	754.500,00	754.500,00	754.500,00
<b>700</b>	<b>Totale TITOLO 7</b>	<b>2.835.487,41</b>	<b>2.835.487,41</b>	<b>2.835.487,41</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>27.002.243,94</b>	<b>18.614.863,31</b>	<b>17.443.931,24</b>



## INDEBITAMENTO

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>				
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</b>		Competenza 2017	Competenza 2018	Competenza 2019
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	7.515.027,97	7.515.027,97	7.515.027,97
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	2.256.651,51	2.256.651,51	2.256.651,51
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	581.714,67	581.714,67	581.714,67
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>10.353.394,15</b>	<b>10.353.394,15</b>	<b>10.353.394,15</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale: (1)	(+)	1.035.339,41	1.035.339,41	1.035.339,41
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 (2)	(-)	125.222,62	110.638,12	97.678,86
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		910.116,79	924.701,29	937.660,55
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/2016	(+)	2.374.727,26	2.062.337,30	1.929.977,60
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>2.374.727,26</b>	<b>2.062.337,30</b>	<b>1.929.977,60</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0	0	0
<i>di cui, garanzie per le quali e' stato costituito accantonamento</i>		0	0	0
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0	0	0





BILANCIO SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI							
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI							
PREVISIONI DI COMPETENZA 2017							
MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Rimborso di titoli obbligazionari	Rimborso prestiti a breve termine	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	Rimborso di altre forme di indebitamento	Fondi per rimborso prestiti	Totale	
	401	402	403	404	405	400	
<b>50</b>	<b>MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO</b>						
02	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	307.000,00	0,00	0,00	307.000,00
	<b>TOTALE MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>307.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>307.000,00</b>
	<b>Totale MACROAGGREGATI</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>307.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>307.000,00</b>

BILANCIO SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI				
SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO				
PREVISIONI DI COMPETENZA 2017				
MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale	
	701	702	700	
<b>99</b>	<b>MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI</b>			
01	Servizi per conto terzi e partite di Giro	2.080.987,41	754.500,00	2.835.487,41
02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0	0	0
	<b>TOTALE MISSIONE 99 - SERVIZI PER CONTO TERZI</b>	<b>2.080.987,41</b>	<b>754.500,00</b>	<b>2.835.487,41</b>
	<b>Totale MACROAGGREGATI</b>	<b>2.080.987,41</b>	<b>754.500,00</b>	<b>2.835.487,41</b>

## INDICATORI ANALITICI CONCERNENTI LA COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE E LA CAPACITA' DI RISCOSSIONE

INDICATORI ANALITICI CONCERNENTI LA COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE E LA CAPACITA' DI RISCOSSIONE							
Titolo Tipologia	Denominazione	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio 2017: Previsioni competenza/ totali previsioni competenza	Esercizio 2018: Previsioni competenza/ totali previsioni competenza	Esercizio 2019: Previsioni competenza/ totali previsioni competenza	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti / Media Totale accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio 2017 / Media Totale competenza + residui) esercizio 2017	Media riscossioni nei tre esercizi precedenti / Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (*)
<b>TITOLO 1:</b>	<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	26,55%	24,49%	25,47%	30,32%	68,47%	44,19%
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	7,88%	10,38%	10,79%	11,16%	86,23%	34,04%
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10000	Totale TITOLO 1: ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	34,43%	34,87%	36,26%	41,48%	72,85%	41,20%
<b>TITOLO 2:</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	29,72%	33,60%	31,66%	30,06%	94,24%	55,64%
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,02%	0,02%	0,02%	0,00%	100,00%	0,00%
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20000	Totale TITOLO 2: TRASFERIMENTI CORRENTI	29,74%	33,62%	31,68%	30,06%	94,24%	55,64%
<b>TITOLO 3:</b>	<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3,50%	3,60%	3,75%	3,51%	100,00%	78,02%
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,22%	0,29%	0,30%	0,29%	100,00%	99,80%
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	100,00%
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	3,23%	4,08%	4,24%	6,94%	71,17%	22,23%
30000	Totale TITOLO 3: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	6,95%	7,98%	8,30%	10,74%	80,05%	45,13%
<b>TITOLO 4:</b>	<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	10,06%	0,68%	0,71%	4,42%	100,00%	97,44%
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	3,28%	4,31%	4,48%	1,54%	100,00%	100,00%
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1,08%	1,42%	1,48%	0,50%	100,00%	93,86%
40000	Totale TITOLO 4: ENTRATE IN CONTO CAPITALE	14,42%	6,42%	6,68%	6,47%	100,00%	97,74%
<b>TITOLO 5:</b>	<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
50000	Totale TITOLO 5: ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
<b>TITOLO 6:</b>	<b>ACCENSIONE DI PRESTITI</b>						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1,98%	0,69%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
60000	Totale TITOLO 6: ACCENSIONE DI PRESTITI	1,98%	0,69%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%
<b>TITOLO 7:</b>	<b>ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE</b>						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,22%	0,28%	0,30%	0,00%	100,00%	0,00%
70000	Totale TITOLO 7: ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO/CASSIERE	0,22%	0,28%	0,30%	0,00%	100,00%	0,00%
<b>TITOLO 9:</b>	<b>ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO</b>						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	9,02%	11,87%	12,35%	9,25%	100,00%	97,40%
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	3,24%	4,27%	4,44%	2,01%	100,00%	22,52%
90000	Totale TITOLO 9: ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	12,26%	16,14%	16,79%	11,26%	100,00%	55,79%

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO PRESIDENTE

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo per la pubblicazione.

Nicosia, li 12-05-2017



IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale,

CERTIFICA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3 dicembre 1991, n.44, è stata pubblicata all'Albo Pretorio e Albo On-line del Comune per giorni 15 consecutivi, dal giorno 12-05-2017, (art.11, comma 1°, L.R. n.44/91 come modificato dall'art.127, comma 21, della L.R. n.17 del 28/12/2004).

Il Responsabile della Pubblicazione

IL SEGRETARIO GENERALE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3 dicembre 1991, n.44, è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1°);
- a seguito di dichiarazione di immediata esecutività;

IL SEGRETARIO GENERALE

- per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo;
- per copia conforme all'originale;

Nicosia, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE